

# Le "Case della Salute" in Emilia-Romagna



Report CONCLUSIVO 2013

Novembre 2013



# Le "Case della Salute" in Emilia-Romagna

## Report conclusivo 2013

Novembre 2013

### A cura di:

Clara Curcetti, Luisa Parisini, Maria Chiara Tassinari

Antonio Brambilla

Responsabile Servizio Assistenza distrettuale,  
medicina generale, pianificazione e sviluppo dei  
servizi sanitari

Fabio Rombini

Responsabile Servizio Strutture sanitarie e  
sociosanitarie

### e con la collaborazione di

Pasquale Maticchione

Servizio Assistenza distrettuale, medicina generale, pianificazione e sviluppo dei servizi sanitari

### Si ringrazia per la collaborazione

Adriana Sacchetti, Antonietta Cocchi, Claudia Ricci  
Servizio Strutture sanitarie e sociosanitarie

Regione Emilia-Romagna  
Assessorato Politiche per la Salute  
Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali  
Servizio Assistenza distrettuale, medicina generale, pianificazione e sviluppo dei servizi sanitari  
Area Governo e monitoraggio attività distrettuale  
Viale Aldo Moro, 21  
40137 Bologna



*La scelta di realizzare la Casa della Salute  
nasce dall'idea forte  
che i cittadini possano avere  
una sede territoriale di riferimento  
alla quale rivolgersi in ogni momento della giornata,  
che rappresenti una certezza di risposta concreta, competente  
e adeguata ai diversi bisogni di salute e di assistenza  
La Casa della Salute rappresenta, inoltre, un contesto nel quale attuare interventi  
di prevenzione e di promozione della salute*

Si ringraziano le Aziende USL per la preziosa collaborazione.

Progetto grafico e impaginazione: Luisa Parisini

Pubblicazione Regione Emilia-Romagna, novembre 2013

Può essere richiesta copia a: Luisa Parisini - Servizio assistenza distrettuale, medicina generale, pianificazione e sviluppo dei servizi sanitari - Regione Emilia Romagna, Viale Aldo Moro n. 21 - 40127 Bologna - e-mail: [lparisini@regione.emilia-romagna.it](mailto:lparisini@regione.emilia-romagna.it)

Può essere scaricata dal sito internet della Regione Emilia-Romagna, dedicato al Servizio Sanitario Regionale: <http://www.saluter.it>

## Indice

Le Case della Salute in Emilia-Romagna	5
Il censimento aggiornato sulle Case della Salute (novembre 2013)	8
Il confronto con i protagonisti del cambiamento nelle Case della Salute funzionanti:	
• gli incontri locali	11
• i caratteri distintivi	12
Stato complessivo degli investimenti per la realizzazione delle Case della Salute (ottobre 2013):	23
o la ricognizione	25
o la rappresentazione	39
Appendice	47
Il Gruppo regionale di monitoraggio e valutazione del Progetto "La Casa della Salute"	49
Il Gruppo regionale di promozione e prevenzione della salute nella Casa della Salute	50
Gli strumenti:	51
• Scheda di monitoraggio sulle Case della Salute funzionanti	53
• Traccia di domande per l'intervista sulle attività della Casa della Salute	67



## Le Case della Salute in Emilia Romagna

La Regione Emilia-Romagna ha approvato (DGR n. 291/2010) "Indicazioni regionali per la realizzazione e l'organizzazione funzionale delle Case della Salute, punto di riferimento certo per i cittadini, alle quali rivolgersi per trovare una risposta ai propri problemi di salute". La Casa della Salute può avere una diversa complessità, anche in relazione alle caratteristiche orogeografiche del territorio e alla densità della popolazione, individuando diverse tipologie (grande, media, piccola), i cui parametri sono desunti dalla letteratura nazionale e internazionale in materia. La tipologia di base della "Casa della Salute" coincide con la sede del Nucleo di Cure Primarie (NCP) ed è finalizzata all'erogazione dei servizi di assistenza primaria, mentre nella tipologia più complessa sono presenti i diversi servizi territoriali: cure primarie, salute mentale e sanità pubblica.

La Casa della Salute (CdS) è un presidio del Distretto, la cui gestione complessiva è affidata al Dipartimento di Cure Primarie (DCP), che coordina le attività erogate e cura le interfacce con gli altri Dipartimenti.

E' stato studiato e progettato un logo specifico, per creare una forte riconoscibilità per i cittadini della regione, che dovranno ritrovare nella "Casa della Salute" un punto di riferimento importante del Servizio Sanitario, ed essere guidati e indirizzati verso la struttura.

La realizzazione di servizi territoriali di cure primarie sempre più prossimi ai bisogni delle persone è una priorità della Regione Emilia-Romagna. La costituzione dei Nuclei di cure primarie ha rappresentato il primo passo di un percorso che si sta concretizzando con la realizzazione delle Case della Salute, (55 le Case della Salute funzionanti) per le quali sono state emanate linee di indirizzo organizzative e funzionali. Si tratta di strutture territoriali, fisicamente connotate, in grado di rispondere ai problemi di salute della popolazione del territorio di riferimento. All'interno della Casa della Salute si concretizza l'integrazione fra servizi e professionisti ed i pazienti vengono presi in carico anche attraverso percorsi assistenziali dedicati.

Le indicazioni regionali per la realizzazione e l'organizzazione funzionale (DGR n. 291/2010) definiscono la Casa della salute come un presidio del Distretto, la cui gestione complessiva è affidata al Dipartimento di Cure Primarie.

La Casa della salute comporta l'erogazione in una stessa sede fisica di prestazioni sanitarie e sociosanitarie, l'offerta attiva di percorsi terapeutico-assistenziali e di percorsi di salute, favorendo, attraverso la contiguità spaziale dei servizi e degli operatori, l'unitarietà e l'integrazione dei diversi setting di cura. Nel suo ambito vengono messi in relazione i Nuclei di cure primarie (assistenza primaria) con gli altri nodi della rete (assistenza specialistica, assistenza ospedaliera, sanità pubblica, salute mentale e dipendenze patologiche); le

relazioni organizzative tra i diversi setting assistenziali sono di norma raccordate dall'infermiere, secondo i principi del case-management, mentre i profili di cura definiti dai professionisti (le reti cliniche) sono erogati all'interno della rete organizzativa.

Le Linee regionali di indirizzo individuano, inoltre, tre tipologie a diversa complessità: piccola, media, grande, in relazione alle caratteristiche orogeografiche del territorio e alla densità della popolazione. La tipologia di base della "Casa della Salute" coincide con la sede del NCP ed è finalizzata all'erogazione dell'assistenza primaria, mentre nella tipologia più complessa sono presenti i servizi territoriali delle cure primarie, salute mentale e dipendenze patologiche e sanità pubblica.

La progressiva realizzazione delle Case della Salute in ambito territoriale è un processo di grande innovazione e cambiamento organizzativo e culturale, sostenuto dalla Regione attraverso:

- individuazione di obiettivi strategici nell'ambito delle Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del SSR per gli anni 2010, 2011, 2012 (DGR n. 1544/2010, 732/2011, 653/2012);
- definizione di obiettivi nell'ambito del Programma di attività della Direzione Generale Sanità e Politiche sociali;
- specifici monitoraggi, a partire dal 2010, sulle Case della Salute funzionanti e programmate, per misurare il grado di evoluzione raggiunto a livello aziendale;
- costituzione di un gruppo regionale strategico di valutazione e monitoraggio per promuovere e sostenere la realizzazione del Progetto "La Casa della Salute (Det. n. 10458/2012 e n. 12049/2012);
- costituzione di un gruppo regionale per la diffusione di programmi di prevenzione e promozione della salute da attuare nelle Case della Salute (Det. n. 14926/2013);
- costituzione di un team di professionisti, per l'effettuazione di incontri di approfondimento qualitativo locali nelle Case della Salute funzionanti, al fine di mettere in evidenza le buone pratiche sul territorio e facilitarne la disseminazione.

Le strategie delineate nelle Linee di indirizzo regionali si stanno concretizzando in tutte le Aziende USL le quali, attraverso una forte ricchezza di progettualità, stanno caratterizzando tipologie di case della salute e offerta attiva di servizi, coerenti con la complessità dei bisogni di salute e di assistenza delle comunità locali, la cultura delle singole realtà territoriali e le caratteristiche demografiche e di densità della popolazione.

Rispetto ai contenuti assistenziali, sono diverse e varieguate le risposte ai problemi di salute delle persone; in particolare sono attivi programmi di gestione di patologie croniche quali diabete, scompenso cardiaco, insufficienza respiratoria, insufficienza renale, disturbi psichiatrici comuni rivolti a tutta la popolazione del NCP. Per i pazienti più complessi o con fragilità sociale, sono presenti sistemi di chiamata attiva, di monitoraggio, di recall e follow up telefonico e counselling infermieristico ambulatoriale e domiciliare; in alcuni casi sono presenti forme di telediagnosi e teleconsulto. Sono presenti, inoltre,



esperienze innovative di gestione infermieristica proattiva della cronicità, quali ad esempio scompenso cardiaco, diabete e BPCO, svolte in modo integrato con i Medici di Medicina Generale e gli Specialisti.

Per realizzare compiutamente i contenuti assistenziali propri della Casa della salute, occorre sviluppare sinergie e modalità di approccio ai problemi di salute che coinvolgono, nell'ambito di una comunità locale, le interfacce dei sistemi territoriali della salute mentale e dipendenze patologiche e della sanità pubblica, e il sistema sociale degli Enti Locali. Ciò al fine di rendere stabili quelle modalità di integrazione che facilitino l'accesso ai servizi, la centralità della persona e la continuità dell'assistenza, in modo che il passaggio tra le diverse aree di intervento dei servizi sia preoccupazione dell'organizzazione e non dell'utenza. A tal proposito, sono in fase di avvio specifici approfondimenti.

Dagli elementi fin qui esposti, appare utile riportare la mappatura delle 124 Case della salute pianificate complessivamente sul territorio regionale nella loro collocazione geografica.

## Il censimento aggiornato sulle Case della Salute (novembre 2013)

Il più recente monitoraggio regionale (dati a novembre 2013) effettuato dal Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e sviluppo dei servizi sanitari ha consentito di fare il punto sulla pianificazione aziendale delle Case della Salute: programmate e funzionanti nei diversi contesti aziendali.

La pianificazione aziendale delle Case della Salute (dati a novembre 2013)

Azienda USL	CdS Funzionanti				CdS Programmate				CdS Pianificate			
	P	M	G	TOTALE	P	M	G	TOTALE	P	M	G	TOTALE
Piacenza	1	0	0	1	4	4	0	8	5	4	0	9
Parma	4	5	4	13	8	1	4	13	12	6	8	26
Reggio E.	7	1	0	8	6	2	1	9	13	3	1	17
Modena	4	0	1	5	4	0	1	12 *	8	0	2	17
AV Emilia Nord	16	6	5	27	22	7	6	42	38	13	11	69
Bologna	2	5	0	7	4	9	3	16	6	14	3	23
Imola	1	1	0	2	0	0	0	0	1	1	0	2
Ferrara	1	0	2	3	0	1	2	3	1	1	4	6
AV Emilia Centrale	4	6	2	12	4	10	5	19	8	16	7	31
Ravenna	2	3	0	5	0	3	2	5	2	6	2	10
Forlì	0	1	2	3	1	1	0	2	1	2	2	5
Cesena	1	0	3	4	0	0	0	0	1	0	3	4
Rimini	3	1	0	4	0	1	0	1	3	2	0	5
AV Romagna	6	5	5	16	1	5	2	8	7	10	7	24
TOTALE	26	17	12	55	27	22	13	69	53	39	25	124

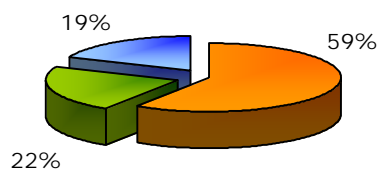
Nota AUSL Modena: 7 CdS programmate non è stata indicata la tipologia.

I dati evidenziano una pianificazione aziendale complessiva di 124 Case della Salute di cui 55 Funzionanti e 69 Programmate. Per quanto riguarda, in particolare, le CdS funzionanti si rilevano, 26 CdS di tipologia Piccola, 17 di tipologia Media e 12 di tipologia Grande.

Case della Salute funzionanti (dati al novembre 2013)

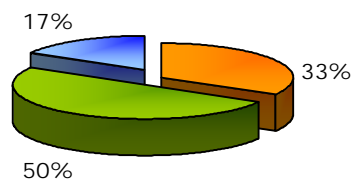
Azienda USL	CdS Funzionanti			
	P	M	G	TOTALE
Piacenza	1	0	0	1
Parma	4	5	4	13
Reggio E.	7	1	0	8
Modena	4	0	1	5
AV Emilia Nord	16	6	5	27
Bologna	2	5	0	7
Imola	1	1	0	2
Ferrara	1	0	2	3
AV Emilia Centrale	4	6	2	12
Ravenna	2	3	0	5
Forlì	0	1	2	3
Cesena	1	0	3	4
Rimini	3	1	0	4
AV Romagna	6	5	5	16
TOTALE	26	17	12	55

Area Vasta Emilia Nord



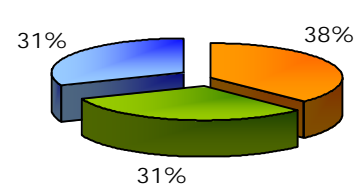
■ Piccola ■ Media ■ Grande

Area Vasta Emilia Centrale



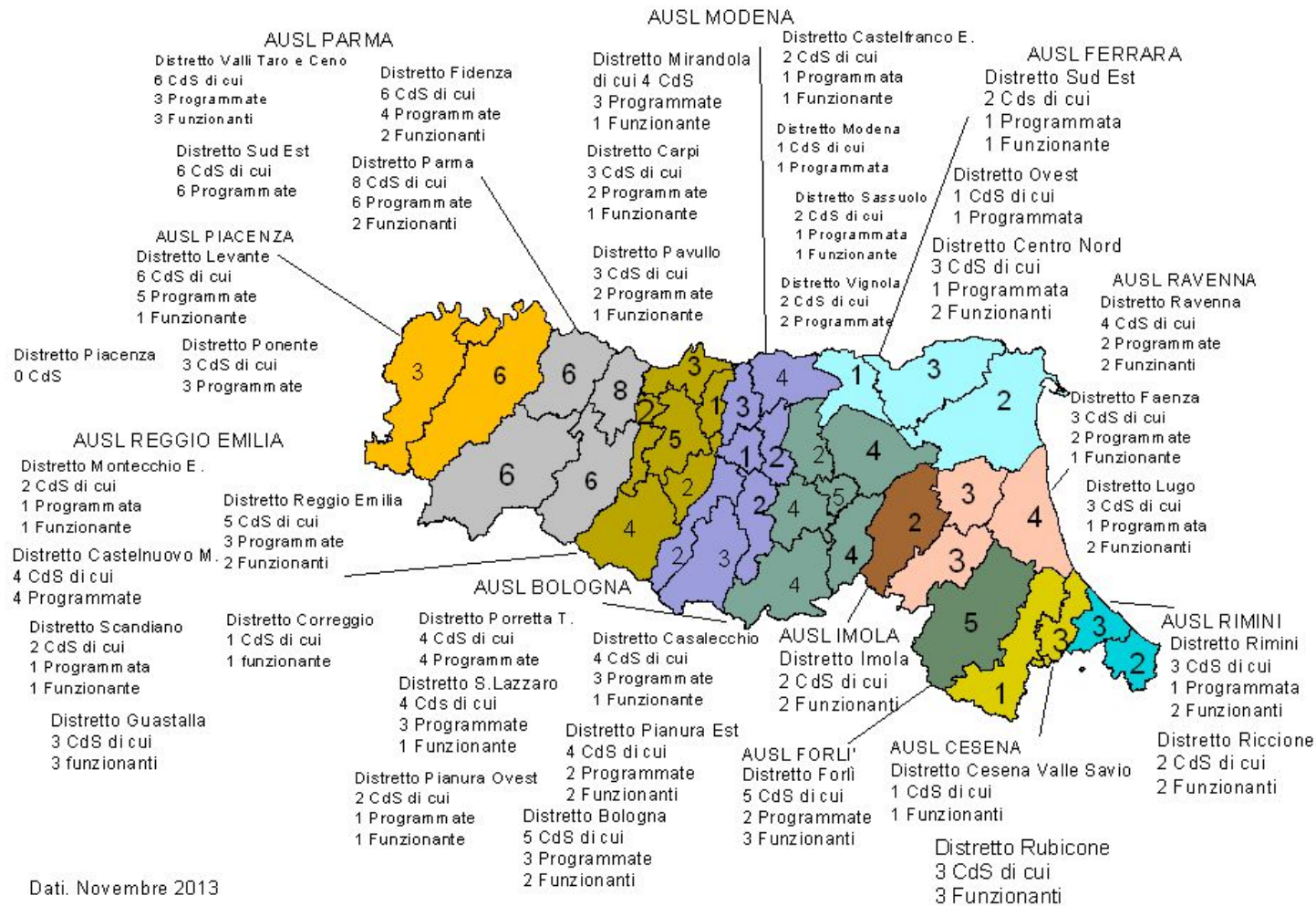
■ Piccola ■ Media ■ Grande

Area Vasta Romagna



■ Piccola ■ Media ■ Grande

## PIANIFICAZIONE "CASE DELLA SALUTE" NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



## Il confronto con i protagonisti del cambiamento nelle Case della Salute funzionanti: gli incontri locali

Sono stati avviati, nel 2012 e poi proseguiti nel 2013, incontri locali di approfondimento qualitativo in 9 Case della Salute funzionanti tramite un'intervista strutturata per facilitare l'interattività con i protagonisti del cambiamento.

Lo strumento utilizzato per l'approfondimento qualitativo:



Le tipologie:

Casa della Salute	Tipologia	Distretto	AUSL	Data
San Secondo Parmense	grande	Fidenza	Parma	24 settembre 2012
Cesenatico	media	Rubicone	Cesena	8 ottobre 2012
Barberini – Crevalcore	media	Pianura Ovest	Bologna	22 ottobre 2012
Fabbrico	piccola	Correggio	Reggio Emilia	23 novembre 2012
Modigliana	grande	Forlì	Forlì	11 dicembre 2012
Alto Frignano Pievepelago	piccola/media	Fidenza	Modena	21 marzo 2013
Val Conca Morciano	piccola/media	Riccione	Rimini	19 aprile 2013
Terre e Fiumi Copparo	media	Centro-Nord	Ferrara	9 maggio 2013
Castel S. Pietro e Medicina	grande	I mola	I mola	28 giugno 2013

## I CARATTERI DISTINTIVI

### CASA DELLA SALUTE SAN SECONDO PARMENSE

- Accoglienza diffusa
- Clima organizzativo
- Il percorso formativo integrato
- Dirigente responsabile della CdS in staff al Direttore di Distretto, affiancato da un board per la programmazione e gestione delle attività
- Presenza di P.O. responsabile dei percorsi
- Strumenti di comunicazione innovativi: il supporto informatico wiki per il board e il blog dei MMG
- Programmi di medicina d'iniziativa: diabete
- I tè del giovedì
- La prevenzione delle cadute negli anziani



## CASA DELLA SALUTE DELLA COSTA

- Partecipazione di tutti i MMG all'h12
- Alta motivazione MMG e Infermieri
- Medici di famiglia presenti dal novembre 2011
- Sperimentazione patient summary da parte dei MMG
- Registro sulla fragilità sociale fatto dai MMG





## CASA DELLA SALUTE BARBERINI

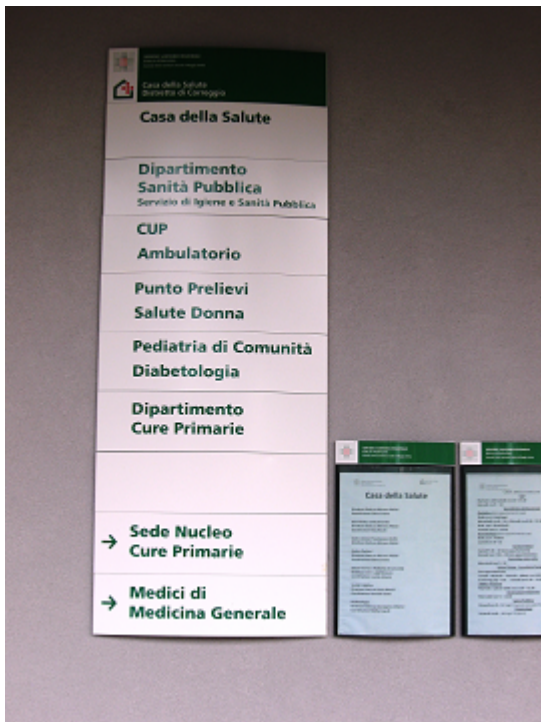
- Clima organizzativo
- H10 per tutta la popolazione del NCP
- Colloqui con Infermieri ambulatoriali a supporto attività MMG e Specialisti
- Triage infermieristico per urgenze
- Gravidanza fisiologica seguita dall'Ostetrica
- Progetto Patologie neurologiche complesse (Audit con le figure professionali coinvolte)
- Reportistica integrata sugli antidepressivi NCP-CSM (Centri di Salute Mentale)
- Passare dalla collaborazione all'integrazione che è riconosciuta come valore
- Ridurre il più possibile, anche per il futuro, le barriere architettoniche





## CASA DELLA SALUTE DI FABBRICO

- Mission: governo della cronicità e prevenzione
- Integrazione: prassi consolidata
- Organizzazione per processi orientati al paziente
- Da quando è attiva la CdS più sanità pubblica: es. vaccinazione antitetanica donne > 60
- Personale dedicato non in via esclusiva
- Ambulatorio infermieristico strettamente collegato con ADI (ASDOM)
- Monitoraggio patologie croniche: diabete, scompenso cardiaco, TAO) con chiamata attiva e Infermiere responsabile dei percorsi di cura; gravidanza fisiologica
- Promozione dell'autocura dei pazienti (gruppi guidati di educazione terapeutica e gruppi di autoaiuto)
- Interventi di prevenzione anziani, persone fragili e bambini immigrati



## CASA DELLA SALUTE DI MODIGLIANA

- Mission: la riconoscibilità da parte dei cittadini, l'accoglienza, la presa in carico della cronicità secondo il Chronic Care Model
- Ospedale di comunità dal 1996 gestito dai 5 MMG del NCP Tramazzo e Infermieri: realtà consolidata e apprezzata
- H12 per tutta la popolazione del NCP
- Infermiere responsabile organizzativo della CdS
- Nella sede è presente l'assistente sociale dei comuni.
- LOG 80 sistema informativo aziendale accessibile ai Medici di CA
- Nella CdS è presente lo psicologo
- Tensione all'innovazione e una forte aspettativa sulla implementazione di nuovi modelli assistenziali patologie croniche
- Organizzazione della salute mentale per NCP: il MMG ha un'unica équipe di riferimento



## CASA DELLA SALUTE ALTO FRIGNANO - PIEVEPELAGO

- Presenza di medicina di gruppo che coinvolge i 4 Medici di Medicina Generale (MMG) del Nucleo di Cure Primarie (NCP)
- Progetto emergenza-urgenza Alto Frignano gestito da medici di medicina generale e di continuità assistenziale
- Non ci sono Pediatri di Libera Scelta (PdLS), i bambini sono in carico ai MMG col supporto specialistico della Pediatria di Comunità
- Presenza di un Centro Dialisi Assistenza Limitata (CAL) gestito dall'ospedale di Pavullo
- Forte coinvolgimento del volontariato nella gestione dei servizi
- Protocolli per pazienti multiproblematici
- Sviluppo Progetto di comunità "Fragili" a partire da mappatura dei bisogni
- Gravidanze fisiologiche seguite dall'ostetrica (60% nel 2012)
- Sviluppo di percorsi integrati per la presa in carico dei pazienti affetti da patologie croniche, educazione terapeutica sul singolo e piccoli gruppi



 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena 

**CASA DELLA SALUTE  
"ALTO FRIGNANO"**

Accoglienza – Accettazione  
CUP – Cassa – SAUB  
Continuità Assistenziale  
Punto Prelievi  
Ambulatori Specialistici  
Ambulatorio Infermieristico PUASS  
Servizio Dialisi  
Terapia Riabilitativa  
Ambulatori Medici di Medicina Generale

## CASA DELLA SALUTE VAL CONCA - MORCIANO

- 1 NCP - Presenza di medicina di gruppo: 3 MMG + 1 pediatra
- Sede di continuità assistenziale (ex guardia medica)
- Ambulatorio infermieristico: chiamata attiva dei pazienti diabetici segnalati dal MMG per prevenzione complicanze
- Gravidanza fisiologica seguita dall'ostetrica
- Programma "Leggieri" ben consolidato
- Consulenze specialistiche a domicilio: Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali – PDTA - (pazienti con insufficienza respiratoria)
- Presenza attività odontoiatrica, protesica e conservativa
- Cartella clinica MMG "doctor" con strumenti, in fase prescrittiva, di sostegno alla appropriatezza: vincoli linee-guida, algoritmi prescrizione guidata, alert per intolleranze farmacologiche e per pazienti che non aderiscono al primo invito screening
- Progetto formativo specifico per operatori CdS (marzo 2013)





## CASA DELLA SALUTE TERRE E FIUMI - COPPARO

- Sistema di responsabilità diffusa con afferenza al Dipartimento di Cure Primarie (DCP): Gruppo di coordinamento, Gruppo operativo, "Cruscotto " per il monitoraggio delle attività
- Ambulatorio di NCP h12: i 29 MMG in rete, assicurano la presenza continuativa per piccole urgenze ambulatoriali; l'ambulatorio infermieristico: punto di accoglienza ad accesso libero e programmato (per attività anche complesse: posizionamento PIC); progetto di prevenzione: lettura integrata carta del rischio cardiovascolare
- Ambulatorio di Nucleo: presa in carico delle patologie croniche, con chiamata attiva dei pazienti (percorsi condivisi da infermiere, MMG, specialista); significativa l'esperienza "diabete" per i casi in gestione integrata
- Trasmissione della valutazione infermieristica al MMG in modalità Sole
- Ambulatorio di Nucleo: gestione attività vaccinali
- Poliambulatorio: punto di accoglienza a gestione infermieristica e dei percorsi ambulatoriali complessi (PAC) e facilitati (PAF); raccordo con Ambulatorio di Nucleo per approfondimenti diagnostici richiesti dal MMG
- Pediatria di gruppo dei quattro PdLS del NCP
- Percorso formativo attivo dal 2009



## CASA DELLA SALUTE CASTEL S. PIETRO E MEDICINA

- Favorire l'implementazione delle CdS del progetto organizzativo e modalità di coordinamento: Responsabile Progetto, Board direttivo, Comitato di coordinamento
- Sede dello Sportello sociale con presenza settimanale di un mediatore culturale
- 2 Medicine di gruppo di 10 e 6 medici, 1 Pediatria di gruppo di 3 PdLS
- Attivo NCP H dal 1998 ( tutti i 21 medici del nucleo compresi i 5 MMG della Medicina Gruppo di Dozza)
- Social network CdS nell'ambito di quello aziendale
- Punto unico di accesso alle cure informatizzato e integrato sociale e sanitario
- Programma prevenzione cadute anziani
- Sistema informativo Arianna per Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) più assistenza infermieristica ambulatoriale



## Stato complessivo degli investimenti per la realizzazione delle Case della Salute (ottobre 2013)



In questa fase del percorso tenuto conto della rilevanza strategica delle Case della Salute è stata avviata dal Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sanitari, una ricognizione sugli investimenti complessivamente messi in campo per le CdS.

I dati raccolti oggetto di analisi nell'ambito di un gruppo ristretto, composto da: Fabio Rombini, Clara Curcetti, Luisa Parisini, Adriana Sacchetti e Antonietta Cocchi, sono stati poi elaborati da Luisa Parisini consentendo di avere lo stato complessivo degli investimenti ad ottobre 2013 sulle CdS riportate, per ogni singola Azienda USL, nelle successive schede.





## LA RICOGNIZIONE





## PROSPETTO SINTESI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE CASE DELLA SALUTE

SITUAZIONE AL 02/08/2013 e 15/11/2013

Azienda Usl di Piacenza

Programmata/ Funzionante	Tipologia CdS	Intervento	Comune	Finanziamento Regione	Finanziamento Stato ex L.67/88	Finanziamento Azienda	Fonte	Altri finanziamenti		Totale	Note
								importo	specificare		
P	M	Realizzazione Case della Salute nei Distretti	Borgonovo Val Tidone	€ 65.000,00	€ 1.235.000,00		investimenti conto capitale			€ 1.300.000,00	H.03 A.L. 185/08
F	P		Podenzano	€ 35.000,00	€ 665.000,00		investimenti conto capitale			€ 700.000,00	
P	P	Realizzazione Casa della Salute Distretto di Levante	Carpaneto	€ 50.000,00	€ 950.000,00		investimenti conto capitale	€ 500.000,00	Comune di Carpaneto	€ 1.500.000,00	AP.02 A.L. 120/13
P	M	Cortemaggiore	Cortemaggiore			€ 181.252,40				€ 181.252,40	
P	P	Bettola	Bettola			€ 636.947,75	di cui 183.858,66 da alienazioni			€ 636.947,75	
P	M	San Nicolò	Rottofreno			€ 60.000,00	mezzi propri	€ -	Comune di Rottofreno, mezzi propri	€ 60.000,00	Casa della Salute del Comune di Rottofreno realizzata dal Comune e concessa in uso all'Azienda USL di Piacenza ad un canone annuo di € 7.000,00. La somma di € 60.000,00 si riferisce ad opere di completamento (una tantum) (divisori interni e sistemazione esterna)
P	P	Bobbio ex Ospedale	Bobbio							€ -	Casa della Salute esistente in parte dei locali del Presidio Ospedaliero di Bobbio
P	M	Monticelli d'Ongina	Monticelli d'Ongina			€ 80.000,00	mezzi propri			€ 80.000,00	Casa della Salute esistente presso l'ex Ospedale di Monticelli d'Ongina. La somma di € 80.000,00 (una tantum) è prevista per lavori di adeguamento degli impianti e dei servizi
<b>Totale</b>				€ 150.000,00	€ 2.850.000,00	€ 958.200,15		€ 500.000,00		€ 4.458.200,15	

## PROSPETTO SINTESI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE CASE DELLA SALUTE

Azienda Usl di Parma

SITUAZIONE AL 31/07/2013

Programmata/ Funzionante	Tipologia CdS	Intervento	Comune	Finanziamento Regione	Finanziamento Stato ex L.67/88	Cofinanziamento Ministero Salute ex L.296/06	Finanziamento Azienda		Altri finanziamenti		Totale	Note
							importo	fonte	importo	specificare		
P	P	Realizzazione Casa della Salute XXIV maggio e Centro dialisi territoriale	Parma (Lubiana-S.Lazzaro)	€ 2.606.699,88							€ 2.606.699,88	M.02 A.L. 115/13
F	M	Acquisizione e ristrutturazione locali destinati alla Casa della Salute di Collecchio (Distretto Sud-Est)	Collecchio Distretto Sud-Est	€ 900.000,00							€ 900.000,00	L.6 A.L. 61/11
F	G	San Secondo P.se	San Secondo P.se				€ 123.000,00	Mutuo			€ 123.000,00	
F	M	Medesano	Medesano				€ 21.000,00	Mutuo			€ 21.000,00	
F	M	Berceto	Berceto				€ 193.000,00	Mutuo			€ 193.000,00	
F	G	Langhirano	Langhirano				€ 110.000,00	Mutuo			€ 110.000,00	
F	M	Traversetolo	Traversetolo				€ 66.000,00	Mutuo			€ 66.000,00	
F	P	Sala Baganza	Sala Baganza				€ 30.000,00	Mutuo			€ 30.000,00	
F	P	Felino	Felino				€ 20.000,00	Mutuo			€ 20.000,00	
F	M	Busseto	Busseto				€ 33.000,00	Mutuo			€ 33.000,00	
F	M	Bedonia	Bedonia				€ 39.000,00	Comune di Bedonia			€ 39.000,00	
F	G	Colorno	Colorno			€ 431.475,36					€ 431.475,36	
F	P	Monticelli	Monticelli				€ 1.295.000,00	Comune di Montechiarugolo			€ 1.295.000,00	
F	G	Parma Centro (DUS)	Parma			€ 398.000,00					€ 796.000,00	Delibera n. 377 del 18/06/2012
P	P	Parma - Cittadella-Montanara (Carmignani)	Parma			€ 65.334,77					€ 130.669,54	Delibera n. 377 del 18/06/2012
P	G	Parma - Pintor	Parma				€ 300.000,00	mutuo			€ 300.000,00	Delibera n. 346 del 14/06/2013 - Intervento in fase di progettazione
P	P	Parma - Pablo	Parma				€ 55.000,00	mutuo			€ 55.000,00	Delibera n. 346 del 14/06/2013 - Intervento in fase di progettazione
P	P	Parma - S.Leonardo	Parma				€ 35.000,00	mutuo			€ 35.000,00	Delibera n. 346 del 14/06/2013 - Intervento in fase di progettazione

Regione Emilia-Romagna

Programmata/ Funzionante	Tipologia CdS	Intervento	Comune	Finanziamento Regione	Finanziamento Stato ex L.67/88	Cofinanziamento Ministero Salute ex L.296/06	Finanziamento Azienda		Altri finanziamenti		Totale	Note
							importo	fonte	importo	specificare		
P	P	Sorbolo - Mezzani	Sorbolo (PR)								€ 0,00	intervento in fase di progettazione con risorse da individuare
P	P	Fidenza	Fidenza (PR)							Comune di Fidenza	€ 0,00	in fase di progettazione
P	G	Salsomaggiore	Salsomaggiore (PR)								€ 0,00	intervento in fase di progettazione con risorse da individuare
P	M	Noceto	Noceto (PR)								€ 0,00	intervento in fase di progettazione con risorse da individuare
P	P	Fontanellato	Fontanellato (PR)						€ 1.145.000,00	Comune di Fontanellato	€ 1.145.000,00	in fase di realizzazione
P	G	Borgo Val di Taro	Borgo Val di Taro (PR)					mutuo/alienazioni			€ 0,00	Delibera n. 346 del 14/06/2013 - In fase di progettazione nell'ambito degli adeguamenti relativi alla vulnerabilità sismica
P	G	Fornovo	Fornovo (PR)								€ 0,00	intervento in fase di progettazione con risorse da individuare
P	P	Varsi	Varsi						€ 326.941,70	Comune di Varsi	€ 326.941,70	
<b>Totale</b>				€ 3.506.699,88	€ -	€ 894.810,13	€ 2.320.000,00		€ 1.471.941,70		€ 8.656.786,48	

Nota: Cofinanziamento Ministero Salute ex L. 296/06, fondi anno 2008, progetti attuativi PSN quota progetti nazionali. Progetto "Continuità assistenziale e H24" - DGR n.857/2010 e n.387/2011

## PROSPETTO SINTESI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE CASE DELLA SALUTE

Azienda Usl di Reggio Emilia

SITUAZIONE AL 01/08/2013

Programmata/ Funzionante	Tipologia CdS	Intervento	Comune	Finanziamento Regione	Finanziamento Stato ex L.67/88	Cofinanziamento Ministero Salute ex L.296/06	Finanziamento Azienda		Altri finanziamenti		Totale	Note
							importo	fonte	importo	specificare		
P	P	Realizzazione Casa della Salute Distretto di Reggio Emilia zona Nord	Distretto di Reggio Emilia Zona Nord	€ 100.000,00	€ 1.900.000,00	€ 2.625.307,00					€ 3.312.653,50	AP.14 A.L. 120/13
P	P	Realizzazione Casa della Salute Distretto di Reggio Emilia zona Ovest	Distretto di Reggio Emilia Zona Ovest	€ 100.000,00	€ 1.900.000,00							€ 3.312.653,50
P	M	Acquisto e ristrutturazione edificio attività sanitarie territoriali a Puianello (RE)	Quattro Castella-Puianello	€ 1.437.980,00			€ 1.172.020,00				€ 2.610.000,00	L. 8 A.L. 263/09
F	P	Acquisto e ristrutturazione edificio attività sanitarie territoriali a Fabbrico (RE)	Fabbrico	€ 900.000,00							€ 900.000,00	L. 9 A.L. 263/09
P	M	Realizzazione Casa della Salute Castellarano (RE)	Castellarano	€ 1.515.856,74			€ 585.000,00				€ 2.100.856,74	M.05 A.L. 29/10
F	M	S. Ilario d'Enza	S. Ilario d'Enza								€ -	Struttura di proprietà dell'AUSL. La trasformazione in Casa della Salute non ha richiesto costi aggiuntivi
F	P	Spallanzani	Reggio Emilia								€ -	Stabile di proprietà dell'Arcispedale S.Maria Nuova
F	P	Pieve Modolena	Reggio Emilia								€ -	Stabile di proprietà privata
F	P	Centro Amelia Sartoretti	Reggiolo						€ 38.044,41 € 104.160,92	Presidente RER in qualità di Commissario Delegato Ordinanza n. 002 del 15.01.2013; interventi provvisori indifferibili ed urgenti di messa in sicurezza finalizzati a mitigare le conseguenze degli eventi sismici del 20 e del 29.05.2012, richiesti dai Comuni, recepiti dalle pertinenti Province e trasmessi al Commissario delegato, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 17 del 2.8.2012.	€ 142.205,33	Struttura di proprietà dell'AUSL, individuata dopo il sisma di maggio 2012 che ha sostituito la precedente gravemente danneggiata
F	P	Centro Socio Sanitario Brescello	Brescello								€ -	Struttura di proprietà dell'AUSL. La trasformazione in Casa della Salute non ha richiesto costi aggiuntivi

Programmata/ Funzionante	Tipologia CdS	Intervento	Comune	Finanziamento Regione	Finanziamento Stato ex L.67/88	Cofinanziamento Ministero Salute ex L.296/06	Finanziamento Azienda		Altri finanziamenti		Totale	Note
							importo	fonte	importo	specificare		
F	P	Centro Socio Sanitario	Novellara								€ -	Struttura di proprietà dell'AUSL. La trasformazione in Casa della Salute non ha richiesto costi aggiuntivi
F	P	Rubiera	Rubiera								€ -	Struttura di proprietà dell'AUSL. La trasformazione in Casa della Salute non ha richiesto costi aggiuntivi
P	G	Centro Distrettuale di Prevenzione e Medicina di Comunità di Montecchio	Montecchio	€ 398.366,40	€ 7.578.961,58		€ 3.434.672,02	alienazioni patrimoniali			€ 11.412.000,00	H.10 A.L. 185/08 Delibera D.G. n. 118/2009 Atto di aggiudicazione R.S.T.P. n. 204/2010 inizio lavori 11/05/2011
P	P	Toano	Toano								€ -	Stabile di proprietà Comune di Toano, che richiederà interventi strutturali al momento non finanziati
P	P	Villa Minozzo	Villa Minozzo								€ -	Stuttura di proprietà dell'AUSL, che richiederà interventi strutturali al momento non finanziati
P	P	Carpinetti	Carpinetti								€ -	Struttura di proprietà dell'AUSL. La trasformazione in Casa della Salute non dovrebbe richiedere costi aggiuntivi
P	P	Busana	Busana								€ -	Struttura di proprietà dell'AUSL. La trasformazione in Casa della Salute non dovrebbe richiedere costi aggiuntivi
<b>Totale</b>				€ 4.452.203,14	€ 11.378.961,58	€ 2.625.307,00	€ 5.191.692,02		€ 142.205,33		€ 23.790.369,07	

Nota: Cofinanziamento Ministero Salute ex L. 296/06 fondi 2009, introitati nel bilancio per competenza ma non per cassa

## PROSPETTO SINTESI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE CASE DELLA SALUTE

SITUAZIONE AL 01/08/2013 E 28/10/2013

Azienda Usl di Modena

Programmata/F unzionante	Tipologia CdS	Intervento	Comune	Finanziamento Regione	Finanziamento Stato ex L.67/88	Finanziamento Azienda		Altri finanziamenti		Totale	Note
						importo	fonte	importo	specificare		
F	G	Realizzazione di un nuovo centro di Cure Primarie c/o Ospedale di Finale Emilia, adeguamenti impiantistici e messa a norma	Finale Emilia	€ 2.700.000,00						€ 2.700.000,00	L. 12 A.L. 263/09
P		Realizzazione di un nucleo di cure primarie strutturali a Modena	Modena	€ 290.000,00	€ 5.510.000,00					€ 5.800.000,00	AP.23 A.L. 120/13
P	P	Fanano	Fanano			€ 150.000,00	Fondi aziendali in conto esercizio - PINV 2013/34 approvato con Db. 103 del 18/06/2013			€ 150.000,00	L'importo è stato incrementato e inserito nel PINV in quanto trattasi di numerosi interventi diffusi
F	P	Montefiorino	Montefiorino			€ 15.000,00	Fondi aziendali per manut.straord.			€ 15.000,00	
F	P	Pievelago	Pievelago			€ 10.000,00	Fondi aziendali per manut.straord.			€ 10.000,00	Adeguamento della segnaletica
F	P	Bomporto	Bomporto			Nessun costo previsto				€ 0,00	
P	P	AON - Cavezzo	AON - Cavezzo			da definire		da definire	da donazioni	in fase di valutazione	previsto riutilizzo ex scuola in corso di reperimento fondi da donazioni
P	P	AON - Concordia	AON - Concordia			da definire				in fase di valutazione	poliambulatorio esistente da implementare (edificio di proprietà AUSL)
F	P	AON - Rovereto di Novi	AON - Rovereto di Novi			nessuno				nessuno	in affitto presso struttura comunale
P	P	AON - Novi	AON - Novi			in fase di valutazione				in fase di valutazione	in affitto presso struttura comunale
P		AOS - Guiglia	AOS - Guiglia			in fase di valutazione				in fase di valutazione	in affitto presso struttura comunale
<b>Totale</b>				€ 2.990.000,00	€ 5.510.000,00	€ 175.000,00				€ 8.675.000,00	



## PROSPETTO SINTESI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE CASE DELLA SALUTE

Azienda Usl di Bologna

SITUAZIONE AL 17/10/2013

Programmata/ Funzionante	Tipologia CdS	Casa della Salute	Comune	Finanziamento Regione	Finanziamento Stato ex art. 20 L.67/88	Finanziamento Azienda		Altri finanziamenti (Comune - capitali privati -	Totale	Note
						importo	fonte			
P	G	Area est Palagi	Bologna			€ 17.000.000,00	alienazione		€ 28.000.000,00	
F	M	Chersich	Bologna						€ 10.000,00	attivato
F	M	Borgo Panigale/ Nani	Bologna						€ 10.000,00	attivato
P	G	Progetto Navile	Bologna	€ 504.234,00	€ 9.580.450,00			€ 4.415.316,00	€ 14.500.000,00	AP.38 A.L. 120/13
P	M	Saragozza/ Sant'Isaia	Bologna						€ 1.200.000,00	
P	M	Porretta	Porretta Terme			€ 2.000.000,00	alienazione		€ 2.500.000,00	attivato resta da completare area al grezzo
P	M	Vergato	Vergato			€ 900.000,00	alienazione		€ 900.000,00	attivato
P	M	Castiglione dei Pepoli	Castiglione dei Pepoli						€ -	
P	P	Vado/Monzuno	Vado			€ 251.000,00	mutuo/alienazioni	€ 1.899.000,00	€ 2.150.000,00	
P	G	Casalecchio	Casalecchio di Reno					€ 11.200.000,00	€ 12.400.000,00	attivazione fine 2014 da finanziare arredi e attrezzature biomediche
F	p	Sasso	Sasso Marconi			€ 633.000,00	mutuo/alienazioni	€ 2.274.365,00	€ 2.907.365,00	attivato
P	M	Bazzano	Bazzano						€ -	
P	P	Zola Predosa	Zola Predosa						€ 200.000,00	
P	M	San Giovanni	San Giovanni in Persiceto						€ -	
F	p	Crevalcore	Crevalcore	€ 1.852.211,00				€ 3.453.707,00	€ 5.305.918,00	progettazione in corso
P	M	Molinella	Molinella						€ 1.500.000,00	
F	M	Pieve di Cento	Pieve di Cento			€ 280.000,00	alienazione		€ 1.330.000,00	ristrutturazione atrio, accoglienza e percorsi
P	M	Budrio	Budrio						€ 100.000,00	trasferimento attività casa della salute c/o Ospedale
F	M	S.Pietro in Casale Reno Galliera	S.Pietro in Casale Reno Galliera			€ 150.000,00	alienazione		€ 1.650.000,00	competamento ala al grezzo casa della salute per uffici distretto
P	M	San Lazzaro	San Lazzaro						€ 650.000,00	trasferimento SERT da Via della Repubblica al S.Camillo per liberare spazi per casa della salute
F	M	Loiano	Loiano			€ 50.000,00	alienazione		€ 50.000,00	attivato
P	P	Ozzano	Ozzano						€ -	
P	P	Pianoro	Pianoro			€ 100.000,00	alienazione		€ 100.000,00	attivato
<b>Totale</b>				€ 2.356.445,00	€ 9.580.450,00	€ 21.364.000,00		€ 23.242.388,00	€ 75.463.283,00	

**Nota: A fronte di un costo complessivo di €75.463.283,00 l'AUSL ha comunicato che ha copertura finanziaria per €56.543.283,00**

## PROSPETTO SINTESI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE CASE DELLA SALUTE

SITUAZIONE AL 31/07/2013

Azienda Usl di Imola

Programmata/ Funzionante	Tipologia CdS	Intervento	Comune	Finanziamento Regione	Finanziamento Stato ex L.67/88	Finanziamento Azienda		Altri finanziamenti		Totale	Note
						importo	fonte	importo	specificare		
F	M	Realizzazione Casa della Salute presso Polo sanitario di Castel San Pietro Terme, 1° stralcio	Castel San Pietro Terme	€ 28.570,49	€ 542.839,40					€ 571.409,89	AP.48 A.L. 120/13
		Realizzazione Casa della Salute presso Polo sanitario di Castel San Pietro Terme, 2° stralcio	Castel San Pietro Terme	€ 756.277,00						€ 756.277,00	M.15 A.L. 29/10
F	P	Casa della Salute di Medicina - intervento di realizzazione di ambulatori presso il piano terra del polo sanitario di Medicina	Medicina			€ 285.000,00	mutuo			€ 285.000,00	
<b>Totale</b>				€ 784.847,49	€ 542.839,40	€ 285.000,00				€ 1.612.686,89	

## PROSPETTO SINTESI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE CASE DELLA SALUTE

SITUAZIONE AL 31/07/2013 e 01/10/2013

Azienda Usl di Ferrara

Programmata/ Funzionante	Tipologia CdS	Intervento	Comune	Finanziamento Regione	Finanziamento Stato ex L.67/88	Cofinanziamento Ministero Salute Ex L.296/06	Finanziamento Azienda		Altri finanziamenti		Totale	Note
							importo	fonte	importo	specificare		
F	G	Realizzazione Casa della Salute a Portomaggiore	Portomaggiore	€ 1.000.000,00		€ 127.610,00					€ 1.127.610,00	I.2 G.R. 1771/08
		Completamento Casa della Salute Portomaggiore	Portomaggiore	€ 1.500.000,00		€ 900.000,00					€ 2.400.000,00	L.22 A.L. 263/09
P	G	Realizzazione Casa della Salute a Bondeno	Bondeno	€ 80.000,00	€ 1.520.000,00						€ 1.600.000,00	AP.51 A.L. 120/13
F	G	Copparo	Copparo				€ 42.000,00	mutuo			€ 42.000,00	
F	P	Pontelagoscuro	Pontelagoscuro				€ 2.000,00	mutuo			€ 2.000,00	
P	M	Ferrara	Ferrara					Alienazione immobili e finanzia. Ex art.20				
P	G	Comacchio	Comacchio				€ 221.222,00	derivano dai costi dei MMG e PLS e attivazione Medicina di Gruppo - medicina di rete - Pediatria di Gruppo come da documento approvato dalla Regione			€ 221.222,00	non sono previsti investimenti strutturali
<b>Totale</b>				€ 2.580.000,00	€ 1.520.000,00	€ 1.027.610,00	€ 265.222,00				€ 5.392.832,00	

**Nota su Cofinanziamento Ministero Salute ex L. 296/06:**

**FONDI 2007 €127.610 già erogati all'AUSL**

**FONDI 2008 €900.000 già erogati all'AUSL**

## PROSPETTO SINTESI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE CASE DELLA SALUTE

SITUAZIONE AL 06/08/2013 e 8/10/2013

Azienda USI di Ravenna

Programmata/Funzionante	Tipologia CdS	Intervento	Comune	Finanziamento Regione	Finanziamento Stato ex L.67/88	Finanziamento Azienda		Altri finanziamenti		Totale	Note
						importo	fonte	importo	specificare		
F	P	Adeguamento funzionale ex Ospedale di Brisighella a residenza psichiatrica, nucleo cure primarie ed attività ambulatoriali	Brisighella	€ 157.500,00	€ 2.992.500,00					€ 3.150.000,00	H.38 A.L. 185/08
F	M	Bagnacavallo	Bagnacavallo			Costo inferiore a Cinquemila €	Adeguamento di ambienti esistenti			€ 35.864,00	
F	G	Cervia	Cervia			Costo inferiore a Cinquemila €	Adeguamento di ambienti esistenti			€ 15.000,00	
F	M	Russi	Russi			Costo inferiore a Cinquemila €	Adeguamento di ambienti esistenti			€ 5.000,00	
P	P	Faenza	Faenza			Costo inferiore a Cinquemila €	Adeguamento di ambienti esistenti			€ 5.000,00	
P	G	Ravenna Città c/o Centro Medicina Preventiva	Ravenna			€ 5.000,00				€ 5.000,00	Progetto in fase di implementazione
F	M	Alfonsine	Alfonsine			€ 5.000,00				€ 5.000,00	
P	M	Conselice	Conselice			€ 5.000,00				€ 5.000,00	
<b>Totale</b>				€ 157.500,00	€ 2.992.500,00	€ 35.000,00		€ -		€ 3.225.864,00	

**N.b:** Case della salute finanziate esclusivamente con fondi aziendali: interventi di adeguamento di ambienti già esistenti di importi inferiori ad €5.000,00 realizzati nell'ambito del contratto di manutenzione aziendale

## PROSPETTO SINTESI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE CASE DELLA SALUTE

SITUAZIONE AL 31/07/2013

Azienda Usl di Forlì

Programmata/ Funzionante	Tipologia CdS	Intervento	Comune	Finanziamento Regione	Finanziamento Stato ex L.67/88	Finanziamento Azienda		Altri finanziamenti		Totale	Note
						importo	fonte	importo	specificare		
P	G	Adeguamento locali per la Casa della salute di Forlimpopoli	Forlimpopoli	€ 128.443,00						€ 128.443,00	O.8 A.L. 80/12
		Ristrutturazione Casa della Salute grande del presidio sanitario di Forlimpopoli	Forlimpopoli	€ 18.876,85	€ 358.660,15	€ 42.463,00				€ 420.000,00	AP.63 A.L. 120/13
		Forlimpopoli	Forlimpopoli			€ 50.000,00	Conto esercizio causa mancata alienazioni			€ 50.000,00	
F	M	Predappio	Predappio			€ 28.000,00	Conto esercizio causa mancata alienazioni			€ 28.000,00	
P	M	Meldola	Meldola			€ 55.000,00	Conto esercizio causa mancata alienazioni			€ 55.000,00	
F	G	Modigliana	Modigliana			€ 5.000,00	Conto esercizio causa mancata alienazioni			€ 5.000,00	
P	P	Casa della Salute di Rocca San Casciano	Rocca San Casciano			€ 15.000,00	conto esercizio dell'Azienda			€ 15.000,00	
<b>Totale</b>				€ 147.319,85	€ 358.660,15	€ 195.463,00		€ -		€ 701.443,00	

**Nota:** L'int.O.8, approvato con delibera di A/L n. 80 del 19 giugno 2012, ha sostituito l'intervento dell'Azienda Usl di Forlì "Acquisto porzione di fabbricato per i Servizi Sanitari territoriali nel Comune di Castrocaro Terme"

## PROSPETTO SINTESI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE CASE DELLA SALUTE

SITUAZIONE AL 31/07/2013

Azienda Usl di Cesena

Programmata/ Funzionante	Tipologia CdS	Intervento	Comune	Finanziamento Regione	Finanziamento Stato ex L.67/88	Finanziamento Azienda		Altri finanziamenti		Totale	Note
						importo	fonte	importo	specificare		
F	G	Rinnovo impianti elevatori sedi del Dipartimento di Cure primarie Mercato Saraceno e Savignano sul Rubicone	Mercato Saraceno	€ 92.514,00						€ 92.514,00	L.30 A.L. 263/09
			Savignano sul Rubicone	€ 82.800,00						€ 82.800,00	
F	G	Cesenatico	Cesenatico			€ 200.000,00	Mutuo			€ 200.000,00	
F	P	Della Rigossa	Gambettola	€ 1.300.000,00		€ 69.032,73	Alienazioni patrimoniali			€ 1.369.032,73	Determinazione di Giunta regionale n. 7619 del 08/06/2007. La Regione E.R. ha finanziato l'opera per € 1.300.000,00 cui si è aggiunto il contributo dell'Azienda di € 69.032,73. La struttura è stata attivata il 01/01/2009
F	G	Della Costa	Cesenatico			€ 2.000.000,00	Alienazione attuale poliambulatorio distrettuale			€ 2.000.000,00	E' allo studio la dismissione della sede distrettuale, attualmente ubicata nel centro di Cesenatico, e il trasferimento degli ambulatori ivi ospitati nella struttura ospedaliera, che ospita attualmente anche la casa della salute. Con il ricavato dalla vendita della prima si finanzierebbero i lavori di adattamento e ampliamento della seconda.
<b>Totale</b>				€ 1.475.314,00	-	€ 2.269.032,73		€ 0,00		€ 3.744.346,73	

## PROSPETTO SINTESI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE CASE DELLA SALUTE

SITUAZIONE AL 31/07/2013

Azienda USI di Rimini

Programmata/ Funzionante	Tipologia CdS	Intervento	Comune	Finanziamento Regione	Finanziamento Stato ex L.67/88	Finanziamento Azienda		Altri finanziamenti		Totale	Note
						importo	fonte	importo	specificare		
F	P	Ristrutturazione Distretto Santarcangelo c/o Ospedale Franchini per sede Nuclei Cure Primarie	Santarcangelo di Romagna (**)	€ 450.000,00		€ 400.000,00	Alienazione			€ 850.000,00	L. 32 A.L. 263/10
P	M	Novafeltria	Novafeltria			Costo da definire					
F	P	Bellaria	Bellaria				Utilizzo di ambienti esistenti			€ -	
F	M	Morciano	Morciano				Utilizzo di ambienti esistenti			€ -	
F	P	Coriano	Coriano				Utilizzo di ambienti esistenti			€ -	
<b>Totale</b>				€ 450.000,00		€ 400.000,00				€ 850.000,00	

**Nota:** I finanziamenti degli interventi L.31 e L.33 destinati rispettivamente a Sedi Nuclei Cure Primarie zona Celle e Coriano, sono stati destinati con delibera di A/L. n. 80 del 19 giugno 2012 all'intervento di "Ristrutturazione dell'edificio "Piastra" presso l'Ospedale Infermi di Rimini".

**Nota:** Il progetto, intervento L.32, "Ristrutturazione Distretto Sant'Arcangelo c/o Ospedale Franchini per sede Nuclei cure primarie" è stato sospeso dal Gruppo Tecnico regionale causa elevati costi parametrici e il percorso non completato di riorganizzazione delle strutture sanitarie che potrebbe portare a soluzioni alternative nell'allocazione delle funzioni proprie delle C.d.S.

**Nota:** (\*\*) Importo progetto come da Delibera del DG n. 84 de 13.02.2012





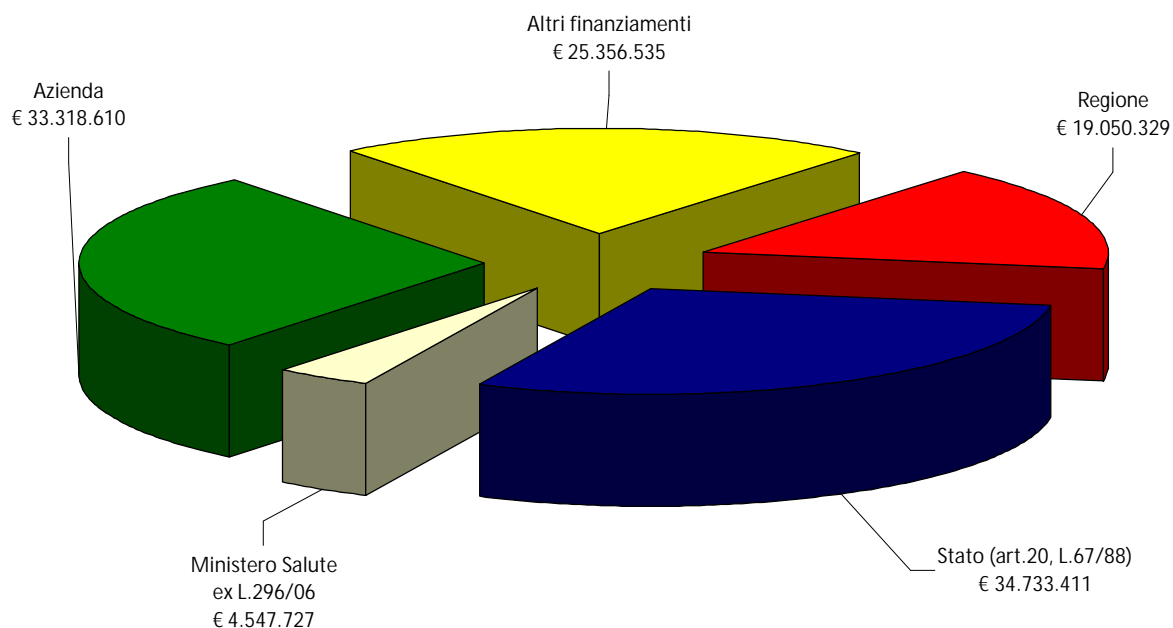




PROSPETTO SINTESI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE CASE DELLA SALUTE

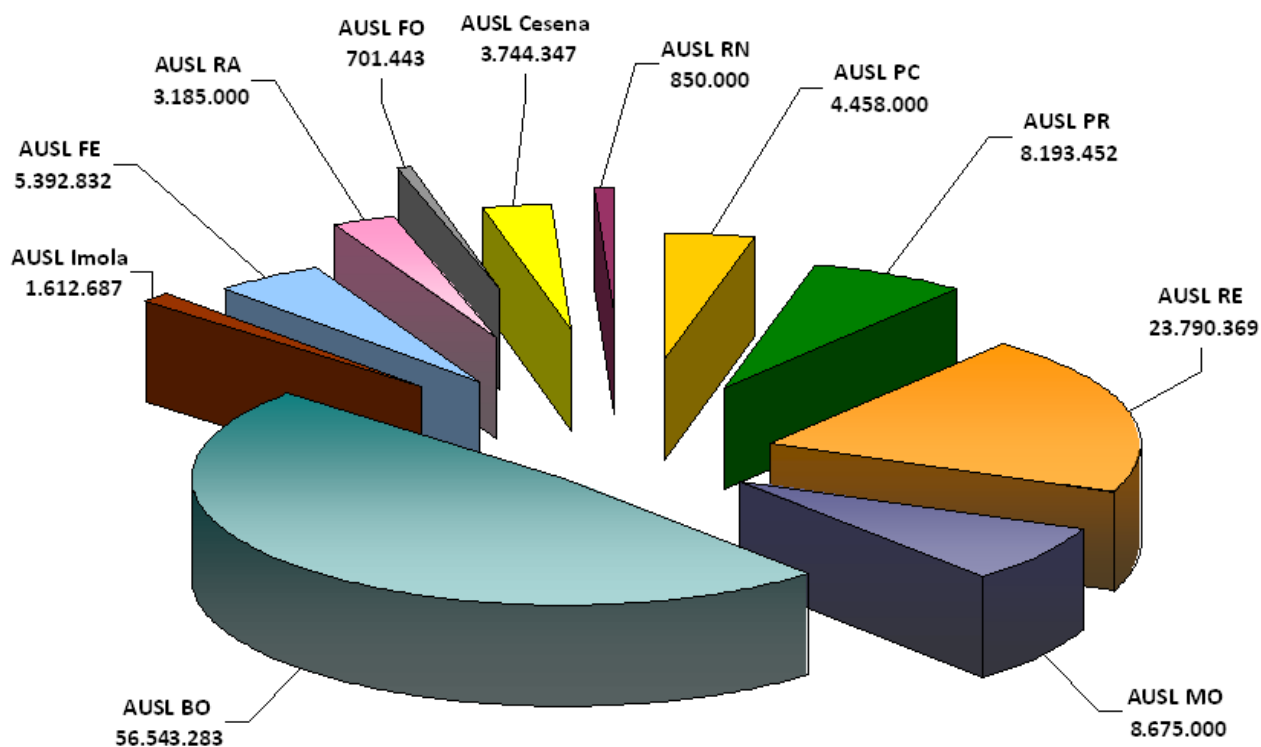
AZIENDA	Finanziamenti				Altri finanziamenti		Totale
	Regione	Stato (art.20, L.67/88)	Ministero Salute ex L.296/06	Azienda	Altri finanziamenti	nota	
AUSL PC	150.000,00	2.850.000,00		958.000,15			4.458.000,15
AUSL PR	3.506.699,88		894.810,13	2.320.000,00	1.471.941,70	Comuni : Bedonia, Montechiarugolo, Fontanellatio, Varsi	8.193.451,71
AUSL RE	4.452.203,14	11.378.961,58	2.625.307,00	5.191.692,02	142.205,33	fondi terremoto	23.790.369,07
AUSL MO	2.990.000,00	5.510.000,00		175.000,00			8.675.000,00
AUSL BO	2.356.445,00	9.580.450,00	-	21.364.000,00	23.242.388,00	Comuni, capitali privati	56.543.283,00
AUSL Imola	784.847,49	542.839,40	-	285.000,00			1.612.686,89
AUSL FE	2.580.000,00	1.520.000,00	1.027.610,00	265.222,00			5.392.832,00
AUSL RA	157.500,00	2.992.500,00		35.000,00			3.185.000,00
AUSL FO	147.319,85	358.660,15		195.463,00	-		701.443,00
AUSL Cesena	1.475.314,00			2.269.032,73			3.744.346,73
AUSL RN	450.000,00			400.000,00			850.000,00
	19.050.329,36	34.733.411	4.547.727	33.458.410	25.356.535		117.146.413

## Fonti finanziarie

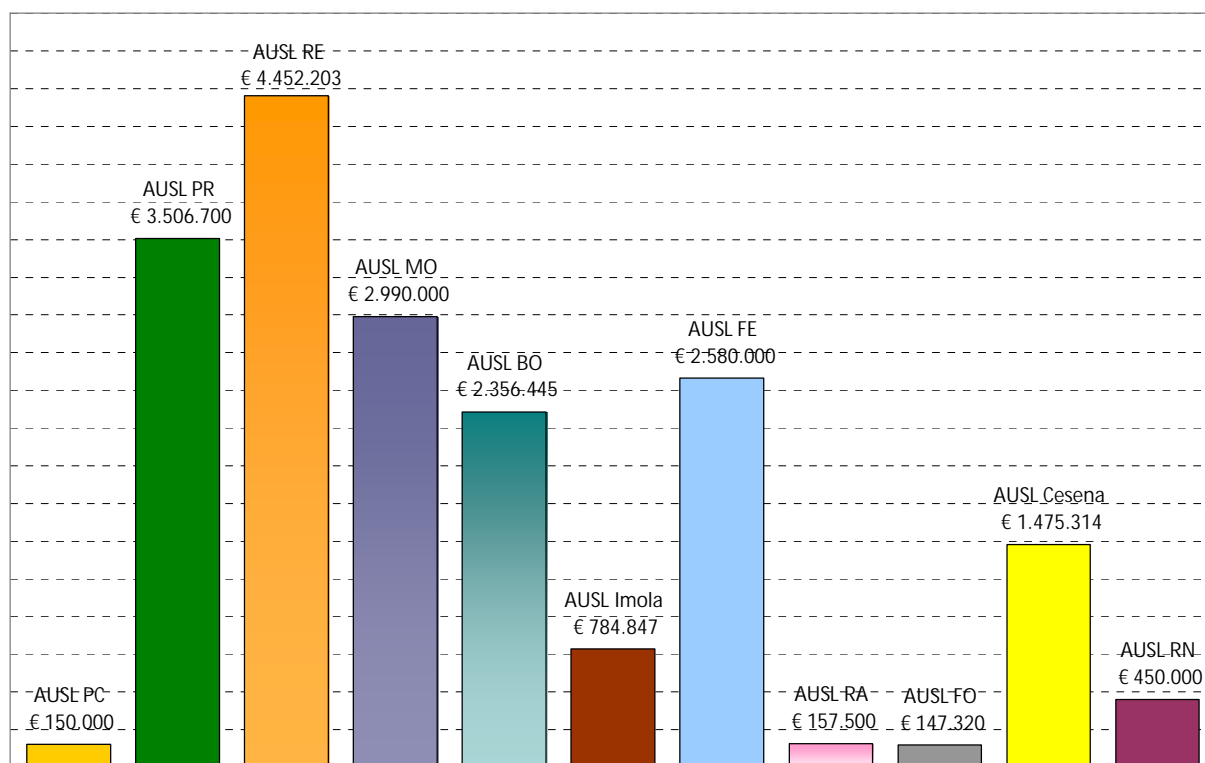


Totale: € 117.146.413

## Investimenti realizzati, in progettazione, programmati per la realizzazione delle Case della Salute

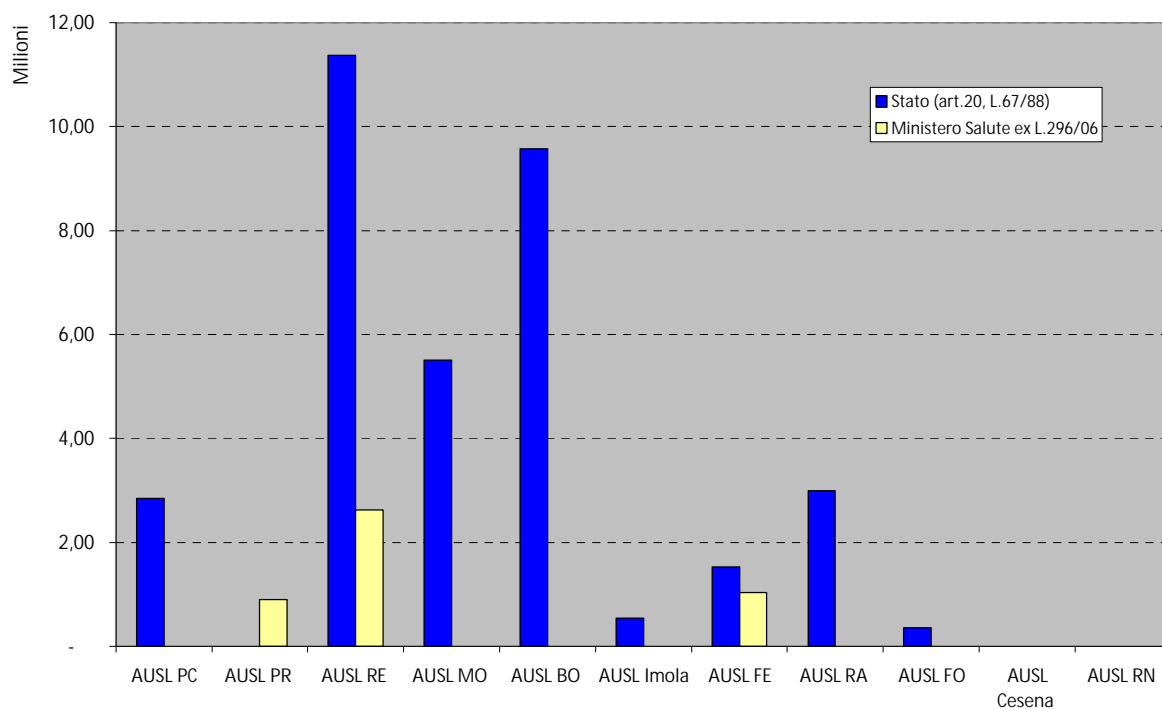


## Finanziamenti: quote regionali



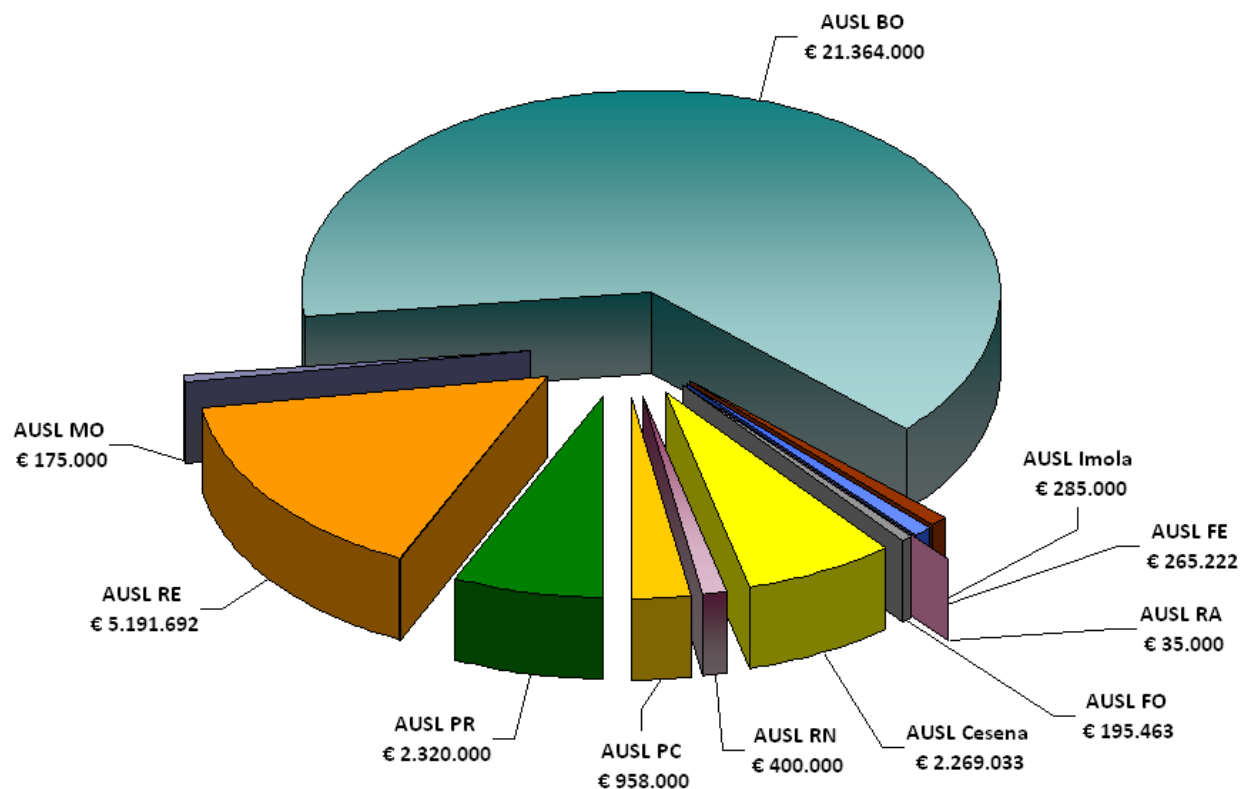
Totale: € 19.050.329

## Finanziamenti: quote statali



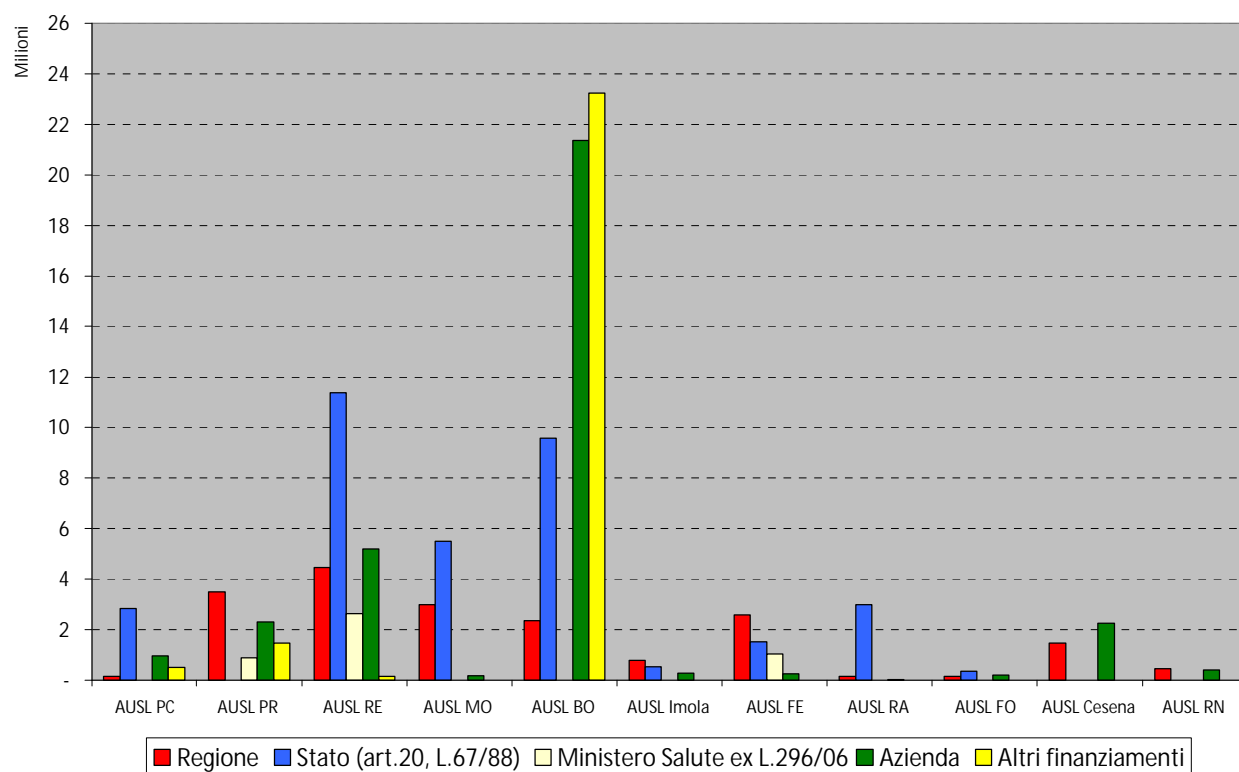
Totale: € 39.281.138

## Finanziamenti: quote aziendali

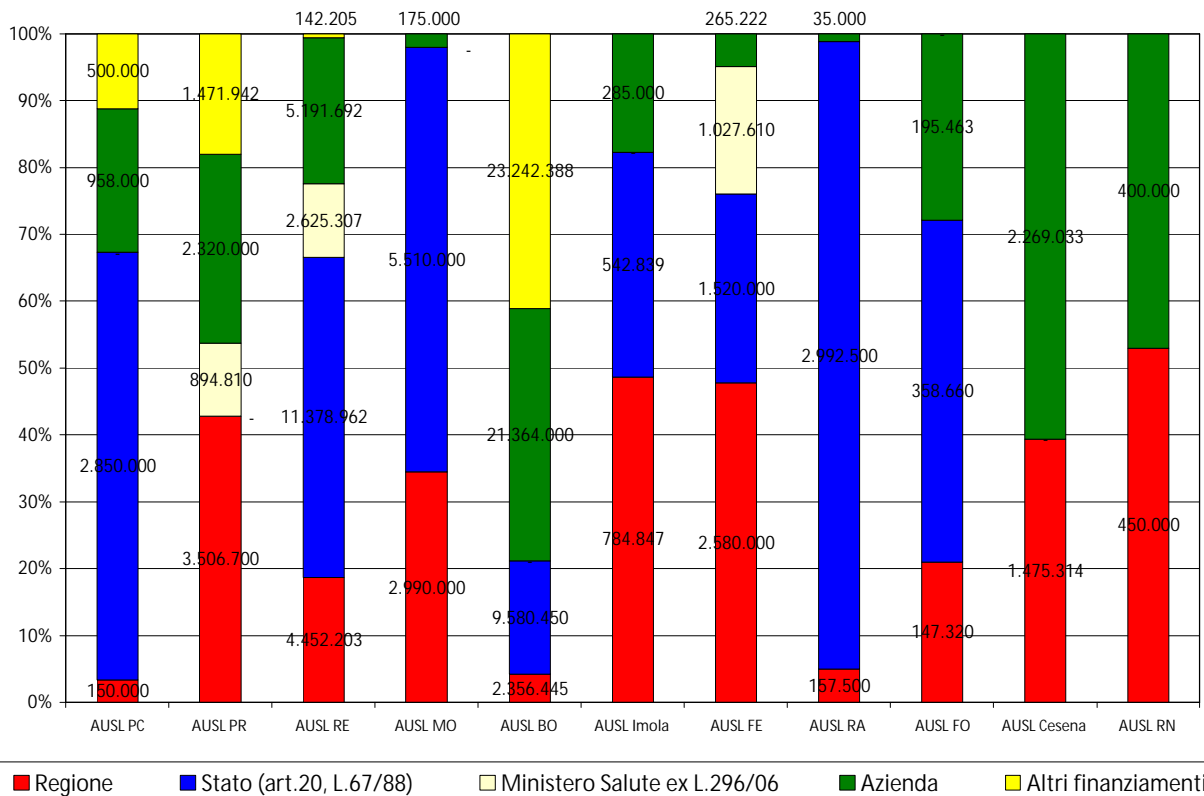
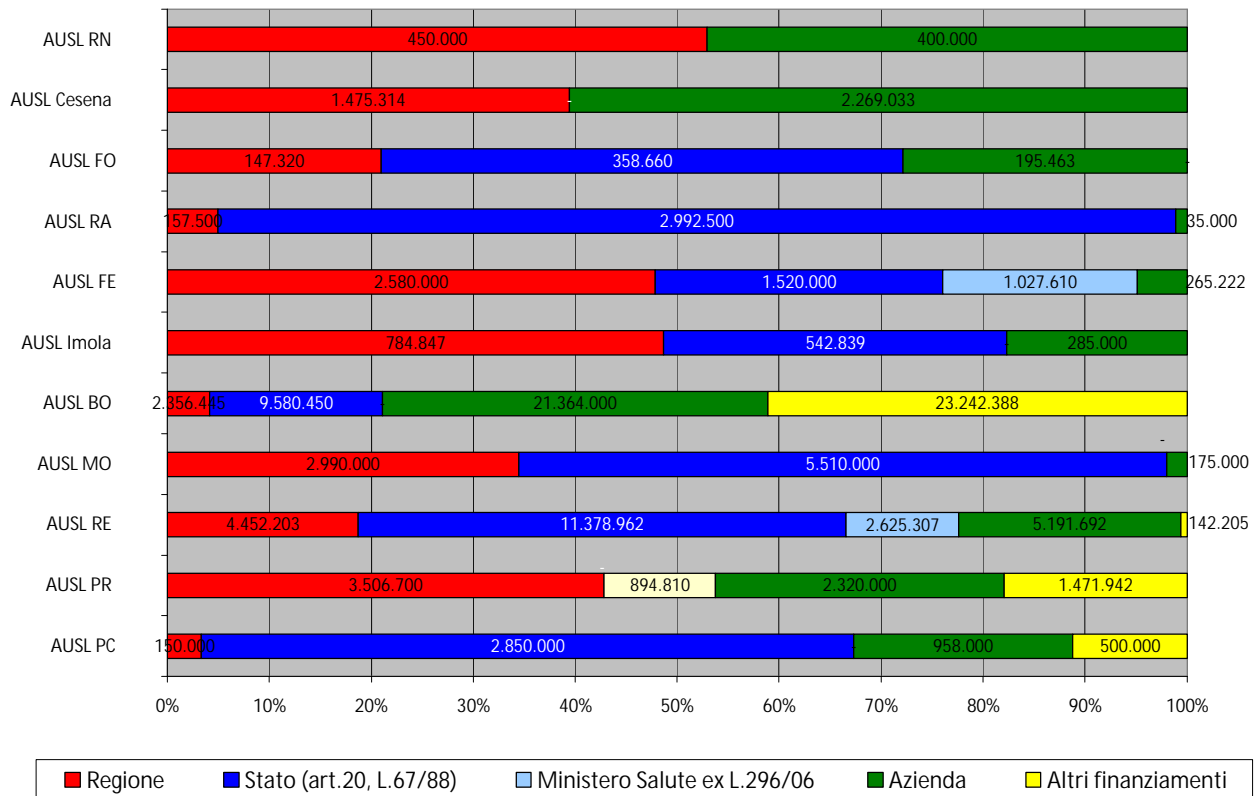


Totale: € 33.458.410

## Fonti finanziarie Azienda



## Fonte dei finanziamenti







## APPENDICE



- IL GRUPPO REGIONALE DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO “LA CASA DELLA SALUTE”
- IL GRUPPO REGIONALE DI PROMOZIONE E PREVENZIONE DELLA SALUTE NELLA CASA DELLA SALUTE
- GLI STRUMENTI
  - Scheda di monitoraggio sulle Case della Salute funzionanti
  - Traccia di domande per l'intervista sulle attività della Casa della Salute



## Il Gruppo regionale di monitoraggio e valutazione del Progetto “La Casa della Salute” (Determine DG n. 10458/2012 e n. 12049/2012)

### COMPONENTI:

Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali:

Brambilla Antonio	
Curcetti Clara	Servizio Assistenza distrettuale, medicina generale, pianificazione e sviluppo dei servizi sanitari
Capelli Oreste	
Cacciapuoti Imma	
Tassinari Maria Chiara	
Ferri Mila	Servizio Salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri
Rombini Fabio	Servizio Strutture sanitarie e socio-sanitarie
Darchini Anna	Servizio Innovazione e sviluppo ICT e tecnologie sanitarie
Di Ruscio Eugenio	Servizio Presidi ospedalieri
Bedeschi Emanuela	Servizio Sanità pubblica
Forni Maura	Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi

Agenzia Sociale e Sanitaria Regionale:

Ballini Luciana                      Area Osservatorio regionale per l'innovazione

Aziende USL:

Fabi Massimo	
Ferrari Luciano	Azienda USL di Parma
Cammi Emilio	
Nicolini Fausto	Azienda USL di Reggio Emilia
Pedrazzini Guido	Azienda USL di Piacenza
Ripa Di Meana Francesco	Azienda USL di Bologna
Morini Mara	
Rossi Andrea	Azienda USL di Imola
Palazzi Mauro	Azienda USL di Cesena
Varliero Riccardo	Azienda USL di Ravenna

**COORDINATORE:** Antonio Brambilla

**GESTIONE ATTIVITÀ DEL GRUPPO:** Clara Curcetti

**SEGRETERIA TECNICO-ORGANIZZATIVA:** Luisa Parisini

## Il Gruppo regionale di promozione e prevenzione della salute nella Casa della Salute (Determina DG n. 14926/2013)

### COMPONENTI :

Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali:

Brambilla Antonio	Servizio Assistenza distrettuale, medicina generale, pianificazione e sviluppo dei servizi sanitari
Curcetti Clara	
Tassinari Maria Chiara	
<hr/>	
Bedeschi Emanuela	Servizio Sanità pubblica
Finarelli Alba Carola	
<hr/>	
Ferri Milla	Servizio Salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri
<hr/>	

Aziende USL:

Bongiorni Ermanno	Azienda USL di Piacenza
<hr/>	
Maria Rosa Salati	Azienda USL di Parma
Cammi Emilio	
<hr/>	
Riccò Daniela	Azienda USL di Reggio Emilia
<hr/>	
Marchesi Cristina	Azienda USL di Modena
<hr/>	
Francia Fausto	Azienda USL di Bologna
Morini Mara	
<hr/>	
Rossi Andrea	Azienda USL di Imola
<hr/>	
Benvenuti Chiara	Azienda USL di Ferrara
<hr/>	
Angelini Raffaella	Azienda USL di Ravenna
<hr/>	
Salizzato Luigi	Azienda USL di Cesena
<hr/>	
Angelini Lorena	Azienda USL di Rimini
<hr/>	

**COORDINATORI :** Antonio Brambilla, Emanuela Bedeschi

**GESTIONE ATTIVITÀ DEL GRUPPO:** Clara Curcetti, Alba Carola Finarelli

**SEGRETERIA TECNICO-ORGANIZZATIVA:** Luisa Parisini

## Gli strumenti



- Scheda di monitoraggio sulle Case della Salute funzionanti
- Traccia di domande per l'intervista sulle attività della Casa della Salute



## SCHEDA DI MONITORAGGIO SULLE CASE DELLA SALUTE FUNZIONANTI

AZIENDA USL DI: \_\_\_\_\_

DISTRETTO DI: \_\_\_\_\_

DENOMINAZIONE CASA DELLA SALUTE (CdS): \_\_\_\_\_

COMUNE SEDE CASA DELLA SALUTE: \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA AI SENSI DELLA DGR 291/2010: piccola  media  grande

Bacino di utenza della Casa della Salute popolazione di riferimento: n° \_\_\_\_\_ abitanti

Indicare il/i Comune/i di riferimento: \_\_\_\_\_

La popolazione assistita coincide con:

- Una parte di NCP, specificare \_\_\_\_\_
- 1 NCP, specificare \_\_\_\_\_
- Più NCP, specificare \_\_\_\_\_

Sede di attività dei MMG afferenti al NCP

Quanti MMG esercitano l'attività rivolta ai propri assistiti nella CdS: n° \_\_\_\_\_

Di questi indicare:

- quanti esercitano esclusivamente l'attività per i propri assistiti nella CdS: n° \_\_\_\_\_  
(amb.principale)
- quanti esercitano l'attività anche in altro/i ambulatorio in sede diversa: n° \_\_\_\_\_  
(amb.secondario)

E' prevista attività programmata nella CdS da parte dei MMG del NCP su progetti/programmi integrati di tipo proattivo con gli altri professionisti rivolta a tutta la popolazione del bacino di utenza della CdS

sì       no

Se sì indicare quali: \_\_\_\_\_

## Responsabilità della Casa della Salute

prevede un:

- Responsabile  sì  no

Figura professionale:  MMG  Infermiere  Medico di organizzazione  Altro (specificare) \_\_\_\_\_

- Referente  sì  no

Figura professionale:  MMG  Infermiere  Medico di organizzazione  Altro (specificare) \_\_\_\_\_

- Coordinatore  sì  no

Figura professionale:  MMG  Infermiere  Medico di organizzazione  Altro (specificare) \_\_\_\_\_

## Forme di coordinamento

E' presente un Gruppo di coordinamento  sì  no

Quali professionalità sono coinvolte:  Coordinatore NCP  
 Servizio Infermieristico  
 Dipartimento Cure Primarie  
 Dipartimento Sanità Pubblica  
 Dipartimento Salute Mentale-Dipendenze patologiche  
 Servizi Sociali  
 Presidio Ospedaliero di riferimento territoriale  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

E' presente un Responsabile/Referente/Coordinatore del Gruppo  sì  no

Se sì indicare se è:

Direttore Distretto  Direttore Dipartimento Cure Primarie  Altro (specificare) \_\_\_\_\_

## Strumenti di comunicazione/informazione ai cittadini

Strumenti specifici di comunicazione/informazione nei confronti dei cittadini riferiti alle attività e interventi che si svolgono nella CdS  sì  no

Precisare:  locandine  depliant  opuscoli informativi  Altro (specificare) \_\_\_\_\_

I materiali informativi della CdS sono multilingue per favorire l'accesso ai servizi delle persone immigrate

sì  no

Se sì precisare per quali prestazioni/progetti di salute: \_\_\_\_\_



## Sezione 1: Attività

---

INDICARE LE ATTIVITA' CHE SI SVOLGONO NELLA CASA DELLA SALUTE: secondo lo schema seguente (barrare la casella interessata)

CASA DELLA SALUTE PICCOLA

Coincide con la sede del Nucleo di Cure Primarie, in quanto sono presenti le funzioni di assistenza primaria: Ambulatorio infermieristico, Ambulatorio di medicina generale, Continuità Assistenziale H12, Ambulatorio specialistico, Assistenza sociale.

E' inoltre presente la funzione di primo contatto con gli utenti, punto di accesso immediatamente raggiungibile e visibile dall'ingresso, che comprende l'accoglienza/punto informativo e il CUP.

<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>	Accoglienza-accettazione	
	Spazi per l'attesa	
	CUP	
	Sala Riunioni	
	Uffici	
	Sala Polivalente	
<b>AREA SANITARIA</b>	Ambulatorio Infermieristico	
	Continuità Assistenziale H12	
	Ambulatorio Osservazione-Terapie	
	Ambulatorio Specialistico (se presenti indicare per quali specialità):	
	Medicina Gruppo (minimo 3 Ambulatori)	
	Ambulatorio Pediatrico PLS	
	Ambulatorio Ostetrico	
	Guardia Medica	
	Punto Prelievi	
<b>AREA SOCIALE</b>	Presenza programmata assistenza sociale	
	Presenza fissa assistenza sociale	

Indicare eventuali servizi/attività previste nella CdS e non individuati nella precedente tabella:

<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>	
<b>AREA SANITARIA</b>	
<b>AREA SOCIO SANITARIA</b>	
<b>AREA SOCIALE</b>	

## CASA DELLA SALUTE MEDIA

Nella CdS di dimensione media sono presenti oltre alle funzioni di assistenza primaria (Ambulatorio infermieristico, Ambulatorio di medicina generale, Continuità Assistenziale H12, Ambulatorio specialistico, Assistenza sociale) anche gli ambulatori della Medicina di Gruppo, l'Ambulatorio pediatrico (PdLS), l'Ambulatorio ostetrico, il servizio di Guardia medica.

Inoltre vengono garantiti tra i servizi sanitari, il Punto prelievi, attività specialistiche ambulatoriali e di diagnostica strumentale ecografica, il Coordinamento dell'Assistenza domiciliare (Punto unico d'accesso/Punto di accesso integrato), le Vaccinazioni e le Certificazioni monocratiche, nell'ambito della prevenzione.

E' presente la funzione di primo contatto con gli utenti, punto di accesso immediatamente raggiungibile e visibile dall'ingresso, che comprende l'accoglienza/punto informativo e il CUP/Sportello Unico ed inoltre sala riunioni per gli operatori.

<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>	Accoglienza-accettazione	
	Spazi per l'attesa	
	CUP	
	Sportello Unico	
	Uffici	
	Distribuzione Ausili Protesici	
	Sala Riunioni	
	Sala Polivalente	
	Uffici di Staff	
<b>AREA SANITARIA</b>	Medicina Gruppo (minimo 3 Ambulatori)	
	Ambulatorio Pediatrico PLS	
	Ambulatorio Infermieristico	
	Continuità Assistenziale H12	
	Ambulatorio Osservazione-Terapie	
	Ambulatorio Ostetrico	
	Poliambulatorio (indicare per quali specialità):	
	Guardia Medica	
	Punto Prelievi	
	Ambulatorio ECO	
	Diagnostica Tradizionale	
	Palestra Polivalente	
	Centro Salute Mentale	
	Ambulatorio Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza	
	Consultorio Familiare	
	Pediatria di Comunità	
	Vaccinazioni	
Certificazioni Monocratiche		

	Screening Pap-test	
	Screening Mammografico	
	Screening Colon retto	
<b>AREA SOCIO SANITARIA</b>	Coordinamento Assistenza Domiciliare	
	Struttura residenziale Anziani	
	Struttura residenziale Disabili	
	Centro Diurno Anziani	
	Centro Diurno Disabili	
	UVM Anziani e Disabili	
<b>AREA SOCIALE</b>	Presenza programmata per l'assistenza sociale	
	Presenza fissa per l'assistenza sociale	

Indicare eventuali servizi/attività previste nella CdS e non individuati nella precedente tabella:

<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>	
<b>AREA SANITARIA</b>	
<b>AREA SOCIO SANITARIA</b>	
<b>AREA SOCIALE</b>	

CASA DELLA SALUTE: GRANDE

Nella CdS di dimensione grande sono presenti alle funzioni di assistenza primaria (Ambulatorio infermieristico, Ambulatorio di medicina generale, Continuità Assistenziale H12, Ambulatorio specialistico, Assistenza sociale) e alle attività sanitarie previste nella CdS media (Ambulatori della Medicina di Gruppo, Ambulatorio pediatrico (PdLS), Ambulatorio ostetrico, servizio di Guardia medica).

Inoltre vengono garantiti tra i servizi sanitari, il Punto prelievi, attività specialistiche ambulatoriali e di diagnostica strumentale ecografica e radiologica (non contrasto grafica), le attività di Recupero e rieducazione funzionale (Palestra polivalente), il Coordinamento dell'Assistenza domiciliare (Punto unico d'accesso/Punto di accesso integrato), il Consultorio familiare/Pediatria di comunità, il Centro di Salute Mentale, la Neuropsichiatria infantile ed età evolutiva, le Dipendenze Patologiche (Sert). Nell'ambito della prevenzione, attività di promozione della salute individuale e collettiva: vaccinazioni e certificazioni monocentriche, Programmi di screening: Pap-test, Mammografico, Colon retto.

E' presente la funzione di primo contatto con gli utenti, punto di accesso immediatamente raggiungibile e visibile dall'ingresso, che comprende l'accoglienza/punto informativo e il CUP/Sportello Unico ed inoltre sala riunioni per gli operatori e sala polivalente, anche per incontri con la popolazione o gruppi di popolazione.

<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>	Accoglienza-accettazione	
	Spazi per l'attesa	
	CUP	
	Punto integrato di acceso ai servizi domiciliari	
	Sportello Unico	
	Uffici	
	Distribuzione Ausili Protesici	
	Sala Riunioni	
	Sala Polivalente	
	Uffici di Staff	
<b>AREA SANITARIA</b>	Medicina Gruppo (minimo 3 Ambulatori)	
	Ambulatorio Pediatrico PLS	
	Ambulatorio Infermieristico	
	Continuità Assistenziale H12	
	Ambulatorio Osservazione Terapie	
	Ambulatorio Ostetrico	
	Poliambulatorio (indicare per quali specialità):	
	Guardia Medica	
	Automezzi Servizi Sanitari	
	Punto Prelievi	
	Diagnostica Tradizionale	
	Ambulatorio ECO	
	Recupero e Riabilitazione Funzionale	
	Palestra Polivalente	
Centro Salute Mentale		

	Ambulatorio Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza	
	Ambulatorio Sert	
	Consultorio Familiare	
	Pediatria di Comunità	
	Centro Residenziale Psichiatrico	
	Centro Diurno Psichiatrico	
	Vaccinazioni	
	Screening Pap-test	
	Screening Mammografico	
	Screening Colon retto	
	Certificazioni Monocratiche	
	Commissione Invalidità / Idoneità	
<b>AREA SOCIO SANITARIA</b>	Coordinamento Assistenza Domiciliare	
	UVM Anziani e Disabili	
	Struttura residenziale Anziani	
	Struttura residenziale Disabili	
	Centro Diurno Anziani	
	Centro Diurno Disabili	
<b>AREA SOCIALE</b>	Presenza programmata assistenza sociale	
	Presenza fissa assistenza sociale	

Indicare eventuali servizi/attività previste nella CdS e non individuati nella precedente tabella:

<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>	
<b>AREA SANITARIA</b>	
<b>AREA SOCIO SANITARIA</b>	
<b>AREA SOCIALE</b>	

## Sezione 2: Funzioni

---

Funzioni attivate nella Casa della Salute:

- 1) Informazione, accoglienza, e accesso ai servizi  
Accoglienza, valutazione del bisogno, orientamento ai servizi
- 2) Continuità delle cure
- 3) Gestione delle patologie croniche ad elevata prevalenza
- 4) Attività/Progetti integrati tra cure primarie, sanità pubblica, salute mentale-dipendenze patologiche, sociale, terzo settore

## I. INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA E ACCESSO AI SERVIZI

- |                                                                                    |                                   |                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| 1) Funzione di informazione                                                        | <input type="checkbox"/> Presente | <input type="checkbox"/> Assente |
| 2) Funzione di accoglienza                                                         | <input type="checkbox"/> Presente | <input type="checkbox"/> Assente |
| 3) Punto CUP                                                                       | <input type="checkbox"/> Presente | <input type="checkbox"/> Assente |
| 4) Funzione Front-Office Amministrativo:<br>(es.: scelta medico, ausili protesici) | <input type="checkbox"/> Presente | <input type="checkbox"/> Assente |
| 5) Punto URP                                                                       | <input type="checkbox"/> Presente | <input type="checkbox"/> Assente |

## ACCOGLIENZA, VALUTAZIONE DEL BISOGNO, ORIENTAMENTO AI SERVIZI

- |                                                                                                                                                       |                                   |                                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| 6) Punto integrato di accesso ai servizi domiciliari<br>(che prevede l'integrazione tra le figure professionali Medico/Infermiere/Assistente sociale) | <input type="checkbox"/> Presente | <input type="checkbox"/> Assente |
| 7) Sportello Sociale                                                                                                                                  | <input type="checkbox"/> Presente | <input type="checkbox"/> Assente |
| 8) Triage infermieristico<br>Se presente, specificare per quali funzioni .....                                                                        | <input type="checkbox"/> Presente | <input type="checkbox"/> Assente |

## II. CONTINUITA' DELLE CURE

9) L'assistenza per piccole urgenze ambulatoriali viene garantita

dal MMG

integrata MMG /Infermiere

Altro: .....

10) L'assistenza per piccole urgenze ambulatoriali viene garantita per tutta la popolazione del bacino di utenza della Casa della Salute  sì  no

Se sì:

- dal lunedì al venerdì  sì  no

- nei prefestivi e festivi  sì  no

- altro \_\_\_\_\_

11) N° MMG del NCP che garantiscono a rotazione l'assistenza per piccole urgenze ambulatoriali sul totale dei MMG del NCP n° MMG\_\_\_\_\_ /n°tot MMG\_\_\_\_\_

Rilevazione attività medica:  Presente  Assente

12) Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) notturna e festiva

E' attiva nella Casa della Salute una sede di CA  Presente  Assente

13) Attività infermieristiche

Vengono svolte per:  attività programmate

attività ad accesso diretto

entrambe

Rilevazione attività infermieristica:  Presente  Assente

14) Teleconsulto e Telediagnosi clinica  Presente  Assente

Se presente, specificare: .....



### III. GESTIONE DELLE PATOLOGIE CRONICHE AD ELEVATA PREVALENZA

Ci si riferisce ad una gestione integrata tra MMG/PdLS, Medici Specialisti, Infermieri

15) Nella CdS sono presenti spazi/ambulatori integrati per la gestione delle patologie croniche

sì  no

Se sì, specificare (es. ambulatorio infermieristico, ostetrico, del NCP, della cronicità) \_\_\_\_\_

Indicare per quali patologie croniche viene svolta attività programmata \_\_\_\_\_

16) La gestione del paziente con patologie croniche avviene con l'utilizzo degli strumenti e modalità che caratterizzano la medicina d'iniziativa  sì:  no

Se sì, indicare le modalità attivate: \_\_\_\_\_

17) Nella CdS vengono svolti interventi e iniziative di supporto all'autocura/educazione terapeutica

sì  no

Se sì, specificare e descrivere il tipo di intervento/progetto di salute: \_\_\_\_\_

18) Nella CdS sono organizzati percorsi di cura adattati al contesto locale, per la presa in carico di soggetti con patologia cronica  sì  no

Se sì, per quali percorsi: \_\_\_\_\_

IV. Attività/Progetti integrati tra cure primarie, sanità pubblica, salute mentale-dipendenze patologiche, sociale, terzo settore

19) Nella CdS sono organizzati attività/progetti integrati, adattati al contesto locale, tra CURE PRIMARIE E SANITÀ PUBBLICA

sì       no

Se sì, indicare per quali attività/progetti \_\_\_\_\_

20) Nella CdS sono organizzati attività/progetti integrati, adattati al contesto locale, tra CURE PRIMARIE E SALUTE MENTALE-DIPENDENZE PATOLOGICHE

sì       no

Se sì, indicare per quali attività/progetti \_\_\_\_\_

21) Nella CdS sono organizzati attività/progetti integrati, adattati al contesto locale, tra CURE PRIMARIE E SOCIALE

sì       no

Se sì, indicare per quali attività/progetti \_\_\_\_\_

22) Nella CdS esistono collaborazioni con Associazioni Volontariato/Terzo Settore

sì       no

Se sì, indicare per quali aree/progetti \_\_\_\_\_





## APPROFONDIMENTO QUALITATIVO SU ALCUNE CASE DELLA SALUTE FUNZIONANTI



## Finalità e metodologia

La realizzazione e l'attivazione della "Casa della Salute" in tutte le Aziende USL della Regione Emilia-Romagna rappresenta, anche per il 2013, un obiettivo strategico, in quanto rappresenta l'elemento centrale di innovazione nel sistema dell'assistenza distrettuale.

In questa fase del percorso, appare tuttavia importante arricchire la raccolta di informazioni già avviate nel 2012, attraverso incontri strutturati con i professionisti maggiormente coinvolti in questo processo di innovazione.

Ci si è proposti, in tale ottica, di individuare alcune Case della Salute funzionanti, una per Azienda USL; nelle quali, un nucleo di professionisti individuato a livello regionale, effettua incontri locali, per un approfondimento qualitativo, tramite intervista, sulle principali dimensioni:

- organizzazione della struttura
- esperienza del paziente
- sistema informativo (ICT)
- misura della qualità.

A tal fine viene utilizzata una traccia di domande per facilitare l'interattività e ricavare un comune denominatore in due incontri di approfondimento che coinvolge i principali protagonisti del processo.

Il primo incontro di approfondimento è costituito da quei professionisti direttamente coinvolti nella programmazione/gestione, oltre al rappresentante della qualità dal lato del cittadino:

- Direttore del Distretto
- Direttore/Coordinatore delle attività sociosanitarie
- Direttore del Dipartimento di Cure Primarie
- Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica
- Direttore del Dipartimento di Salute mentale e Dipendenze patologiche
- Responsabile del Presidio ospedaliero di riferimento
- Referente della Casa della Salute
- Coordinatore del Nucleo di Cure Primarie
- Coordinatore Infermieristico delle Cure primarie
- Referente amministrativo
- Presidente/Responsabile del CCM distrettuale.

Il secondo incontro di approfondimento è costituito dagli operatori/professionisti direttamente coinvolti nella operatività della Casa della Salute avendo cura che siano presenti tutte le professionalità.

TRACCIA di DOMANDE per l'INTERVISTA  
sulle ATTIVITÀ della "CASA della SALUTE" di:

---

Tipologia: piccola    c                    media    c                    grande    c

AZIENDA USL DI: \_\_\_\_\_

DISTRETTO DI: \_\_\_\_\_



## Sezione 1: Organizzazione della Struttura

A. Sono previsti/programmati/effettuati interventi di formazione specifici a supporto del cambiamento culturale sotteso alla sviluppo della CdS  
Specificare .....

Quali professionisti sono coinvolti? .....

Quali temi sono trattati? .....

Quali obiettivi formativi vi siete posti? .....

(Nota: acquisire documentazione)

B. Forme di coordinamento:

B1: A quali modalità/tavoli/momenti di coordinamento fanno riferimento i professionisti che operano nella CdS?  
Specificare .....

B2: Come viene attuata la programmazione delle attività della CdS?  
Specificare .....

Con quale periodicità? .....

Con quali strumenti? .....

B3: Esiste un monitoraggio periodico sulle attività svolte nella CdS?  
Specificare.....

B4: Su quali attività/progetti di salute operate in forma integrata dentro la CdS e con l'Ospedale?  
Specificare .....

C. Nella vostra CdS quali dati sono disponibili per orientare/gestire le attività:

Monitoraggio della domanda e dell'offerta, specificare .....

Accessibilità, specificare .....







## Sezione 2: Sistema Informativo (ICT)

---

- A. Quali strumenti informatici che consentono la relazione/integrazione sono disponibili nella CdS e da quali professionisti sono utilizzati?  
Tra professionisti all'interno della CdS, specificare (Nota: informazioni condivise fra MMG, MCA, infermieri, per pazienti complessi/critici) .....  
.....  
Con aree cliniche dei diversi setting assistenziali (esterni alla CdS), specificare .....  
.....  
Altro, .....  
.....
- B. Quali funzionalità applicative (programmi, software) e basi dati sono disponibili nella CdS e da quali professionisti sono utilizzati per:  
La gestione della salute per target di popolazione (screening, ...)  
La gestione della salute individuale (vaccinazioni, .....)  
Un'assistenza proattiva (pat. Croniche)  
Altro .....
- C. Quali sono gli strumenti di supporto informatici disponibili nella CdS e da quali professionisti sono utilizzati?  
Risposte specialistiche a quesiti clinici (Nota: chat tra professionisti, social network dedicati, risposte ad e-mail)  
Accesso ai referti on line  
Richiami ad applicazione Linee guida\PDITA  
Altro, .....
- D. Quali sono i software disponibili/utilizzati per le prescrizioni farmacologiche nella CdS che consentono:  
Specificare [Nota: precisare se utilizzati da MMG, MCA, PLS, o Specialisti; se presente controllo interazioni farmacologiche, controllo allergie, alerts per i dosaggi che considerino età, peso e funzionalità renale, informazioni prescrittive (prontuari, note AIFA, etc.)] .....  
.....  
.....  
Altro .....

Osservazioni:

.....  
.....  
.....  
.....



### Sezione 3: Esperienza del Paziente

---

- A. Quali strumenti/modalità si utilizzano nella CdS per migliorare l'accesso dei pazienti all'assistenza?  
Punti di orientamento e accoglienza .....  
.....  
Strumenti ad hoc (Nota: numeri telefonici dedicati, spazi WEB per appuntamenti/informazioni, materiali informativi specifici della CdS, chiamata attiva) .....  
.....  
Altro, specificare .....
- B. Come viene favorita l'autogestione del paziente (empowerment) nella CdS:  
Specificare (Nota: colloqui motivazionali individuali/di gruppo, gruppi di auto-aiuto, monitoraggio a domicilio, coinvolgimento della famiglia e dei caregiver per problematiche di salute complesse) .....  
.....  
Altro, specificare .....
- C. Quali sono le modalità di ascolto e di interpretazione della domanda di salute espresse dalle persone che accedono alla CdS:  
Specificare (Nota: colloqui individuali, gestione dei conflitti, monitoraggio dei reclami) .....  
.....  
Altro, specificare .....
- D. Quali modalità vengono messe in atto nella CdS per migliorare la comunicazione/informazione alle persone e alle famiglie:  
Specificare (Nota: strumenti informativi chiari, semplici, interculturali, intergenerazionali; mediatori culturali, iniziative/incontri di divulgazione ed educazione alla salute) .....  
.....  
Altro, specificare .....

Osservazioni:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

---



## Sezione 4 : Misura della Qualità

---

- A. Quali sistemi di monitoraggio per la valutazione della qualità sono utilizzati nella CdS?  
Specificare (Nota: dimensioni della qualità da indagare: appropriatezza, monitoraggio del processo e degli esiti, qualità percepita) .....  
Altro, specificare .....
- B. Quali strumenti condivisi tra i professionisti di miglioramento della qualità vengono utilizzati nella CdS?  
Specificare (Nota: indagare su utilizzo Profili di Nucleo, valutazione multidimensionale, audit, protocolli/ percorsi/ PDTA) .....  
Altro, specificare .....
- C. Con quali modalità e da quali professionisti sono condivisi gli strumenti di miglioramento della qualità  
Specificare .....  
.....
- D. Quali sono gli indicatori specifici dei Profili di Nucleo o altri utilizzati correntemente per monitorare la qualità  
Specificare .....  
.....
- E. Quali sono le modalità e gli strumenti che utilizzate per misurare la qualità percepita  
Specificare (Nota: indagare se sono praticate valutazioni della soddisfazione degli assistiti in ordine ad accesso, comfort, relazioni/comunicazione, orientamento, riconoscibilità della struttura) .....  
.....

Osservazioni:

.....  
.....  
.....

---



## Alcune considerazioni

A. Quali sono i principali punti di forza e le criticità nell'assetto della CdS per rispondere meglio ai bisogni dell'utenza?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

B. Quali sono per i professionisti i principali vantaggi derivanti dal lavorare insieme nella CdS?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

C. Qual è l'aspetto maggiormente innovativo della CdS che rappresenta il reale valore aggiunto nell'organizzazione aziendale?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

D. Qual è la vostra valutazione conclusiva circa la realizzazione di ciascuno dei seguenti aspetti qualificanti della CdS (Nota: indicare da 1 a 10 dove pensate di collocarvi):

Accessibilità ai servizi e orari della struttura .....

Scala	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
-------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Organizzazione del servizio/struttura .....

Scala	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
-------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Integrazione tra servizi sanitari (cure primarie, sanità pubblica, salute mentale e dipendenze patologiche, ospedali) .....

Scala	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
-------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Integrazione tra servizi sanitari e socio-assistenziali (servizi sociali, terzo settore, ecc.) .....

Scala	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
-------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Collegialità e condivisione di pratiche e procedure da parte dei diversi professionisti..

Scala	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
-------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Continuità terapeutica .....

Scala	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
-------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Interventi di prevenzione primaria e secondaria e promozione della salute .....

Scala	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
-------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----